BONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; ro L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. … mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L… qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solar… ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuor… mministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pel… 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non …

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

…CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

nno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento / Redazione: Via Silvio … — …ste, Martedì 5 Febbraio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1302

e dimissioni dell'on. Di Cesarò accettate dal Capo del Governo

La ripercussione sulla situazione elettorale nel Mezzogiorno

ROMA, 4

'attenzione dei circoli politici in questi ni si era concentrata sull'atteggiamento che avrebbero preso sulla prossima lotta torale gli on. Di Cesarò ed Orlando. In posito si era molto fantasticato. La giornata odierna, dopo tante previsioni e tanto rio, era divenuta decisiva per l'impostazione definitiva della campagna elettorale. atti si pensava che il Governo e il partito fascista, in dipendenza di alcune considerazioni, avrebbero forse potuto decidere di modificare la linea di condotta intransigente che si erano tracciati, specialmente riguardi di qualche aggruppamento di nini politici meridionali, per vedere di enere un accordo.

Ma le riunioni e i colloqui svoltisi a tale uardo, non hanno approdato ad alcun risultato positivo. Il Governo e il partito fasta pertanto intendono di mantenere imtate le loro direttive elettorali, senza occuparsi di chi non intenda seguirli.

o scambio di lettere Mussolini-Di Cesarò

Oggi il ministro delle Poste e Telegrafi, Di Cesarò, ha inviato una lettera al sidente del Consiglio, nella quale ripete dichiarazioni altre volte fatte al capo del erno. Ricorda che il 19 novembre, dopo pubblicazione di un suo articolo sulla decrazia, che ebbe a sollevare vivaci polemiche, si recò dal Presidente del Consiglio ise a sua disposizione il portafoglio delle te, e che l'on. Mussolini respinse tali issioni, ritenendo non vi fosse incompatità fra le idee espresse dall'on. Di Cesarò a sua permanenza nel Ministero. L'on. Cesarò ricorda altresì di aver fatto un tico passo dopo l'iscrizione del ministro nazza al partito fascista, e che esso ebbe sultato del primo. Ricorda infine che in ll'occasione, riaffermando i punti pronmatici della democrazia, fece delle rie a proposito della legge elettorale e l'on. Mussolini rispose che le riserve non vano ragione di essere. Oggi l'on. Di Ce, dopo il discorso pronunziato dal Capo Governo a palazzo Venezia, si riporta uei colloqui e ripete le riserve già fatte. uest'oggi stesso, alle 17, l'on. Acerbo recato dall'on. Di Cesarò e gli ha conato una lettera del Presidente del Cono in risposta a quella inviata dal mini delle Poste al Presidente. L'on. Musi nella sua lettera dichiara all'on. Di rò di lasciargli piena libertà di azione quanto riguarda la sua posizione nel Miero, ma sostanzialmente accetta le dimioni presentate. La lettera contiene an una volta riaffermato il pensiero del sidente del Consiglio, favorevole ad una borazione con le singole personalità e con i partiti. L'on. Mussolini ringrazia tre l'on. Di Cesarò della collaborazione tagli durante i quindici mesi di Go-o.

dimissioni rassegnate dall'on. Di Ce e prontamente accettate dal Presidendel Consiglio erano previste da molti ni e non hanno quindi meravigliato al. L'atteggiamento della democrazia so non poteva che portare a questa conenza.

L'on. Ciano alle Comunicazioni?

impressione diffusa che il Presidente Consiglio approfitterà delle dimissioni del Di Cesarò per realizzare la costituziodel Ministero delle Comunicazioni, riuo i relativi dicasteri affini. Non è imabile che l'on. Ciano sia elevato alla a di ministro delle Comunicazioni, redo l'on. Caradonna in quella di sottoetario. Il Capo del Governo sottoporrebquestione al prossimo Consiglio, in octe della discussione del decreto di sopione del dicastero delle Poste. D'altra si afferma anche che l'on. Mussolini erebbe per il momento alla costitudel Ministero delle Comunicazioni e afebbe l'«interim» all'on. Ciano o all'on. azza.

i il Presidente del Consiglio ha riceil prefetto di Napoli, cav. di gr. croce ino D'Adamo, col quale ha conferito oltre un'ora sulla situazione elettorale Campania. Il prefetto di Napoli è stauindi ricevuto dal sottosegretario agli i on. Finzi, che lo ha intrattenuto stesso argomento.

comitato elettorale nazionale continua to il proprio lavoro, il quale — come si tto altre volte — è tuttavia esclusinte consultivo. L'on. Mussolini esamipersonalmente tutte le liste. Le corposindacali fasciste saranno rappresenda sei organizzatori, di cui già si coono i nomi. Essi sono: Rossoni, Racheli, lini, Ciardi, Razza e Bagnacco. Si assiche il 15 corrente il comitato elettorale terà la lista nazionale al Presidente onsiglio e che per il giorno 16 corrente sarà definitivamente pronta e conse alla competente autorità.

Liste autonome demo-sociali

quanto si riferisce all'atteggiamento democrazia sociale dopo le dimissioni inistro Di Cesarò, i deputati appartea questo partito, questa sera a Montorio dichiaravano che l'accaduto non dicherà affatto i rapporti di buona zia e di sincera collaborazione tra il fa, il Governo e la democrazia sociale, tale preciso intendimento sarà chiaraannunziato, perchè non possa dare ad equivoci. Del resto, la situazione minutamente esaminata nella riunione gruppo parlamentare della democrazia ale, fissata per il 6 corrente e nell'adudel Consiglio nazionale del partito, vrà luogo giovedì prossimo.

asi certamente la democrazia sociale terà la lotta in quasi tutte le circoscriad eccezione dell'Emilia e delle nuove cie, con liste di minoranza. Si assiche l'on. Fera e l'on. De Nava, che in giorni si sono mantenuti in contatto o con l'on. Di Cesarò, seguiranno giamento della democrazia sociale, tando in Calabria una lista di minofiancheggiatrice di quella fascista.

mocratici sociali lombardi seguiranno un atteggiamento ben diverso da dei deputati siciliani, ed avranno coproprio rappresentante nella lista minile l'on Gasparotto.

Intanto in questi giorni si stanno nuovamente svolgendo amichevoli pratiche presso l'on. Orlando, per indurlo a non ritirarsi dalla vita politica e a ripresentarsi candidato, o nel listone o in compagnia dei demo-sociali. A questo proposito il *Giornale d'Italia* riferisce che i fascisti siciliani lo esortano ad entrare nella lista ministeriale. Ieri i sette fiduciari della Sicilia si sono recati dall'on. Orlando, per rivolgergli nuovamente tale esortazione. Si crede che una decisione da parte sua verrà stasera o domattina.

Nel campo popolare

Il comitato centrale del partito repubblicano italiano ha deliberato che il partito partecipi alla prossima lotta elettorale con tattica intransigente e con lista propria. Fu deliberato inoltre di affidare alla direzione del partito la compilazione di un manifesto al Paese. Il partito repubblicano adotterà per tutte le liste il simbolo unico della vanga unita a un tralcio d'edera.

Nulla di importante nel campo popolare, tranne la sottomissione dei sinistri, che così restano nel partito e saranno ben rappresentati nella lista. Dei deputati uscenti, che la direzione del partito non ripresenterebbe, si fanno i nomi degli on. Negretti, Coris, Paleari, De Cristoforo, Brusacca e Farina. Gli on. Montini, Locatelli e Salvadori hanno già fatto sapere che non intendono partecipare alla campagna elettorale.

Si ha notizia da Cremona, che, adunatosi colà, giovedì, il comitato provinciale popolare per la scelta dei candidati, presente il membro della direzione del partito avv. Gius. Cappi, venne proclamata all'unanimità la sola candidatura dell'on. Miglioli. Venne pure stabilito che se questi si fosse ritirato, nessun altro candidato sarebbe stato proclamato al suo posto. L'avv. Brugnola, segretario provinciale del partito, venne incaricato di presentare la deliberazione al convegno dei deputati popolari lombardi, che avrà luogo oggi a Milano. Come è noto, l'avv. Cappi doveva essere proposto in luogo dell'on. Miglioli. Resta ora a vedere quali saranno le decisioni della direzione del partito.

Terzinternazionalisti e comunisti alleati

Il fronte unico proletario, basato sulla astensione come sulla compilazione di una unica lista, è venuto a mancare; nè poteva essere diversamente, in quanto tutti e tre i partiti che avrebbero dovuto partecipare alla formazione del blocco hanno le proprie forze nelle stesse masse, e qualora i massimalisti o gli unitari avessero disertato la lotta, non avrebbero mancato di votare per la lista comunista.

I massimalisti ripresenteranno i deputati uscenti, ed hanno convocato per domenica prossima i comizi provinciali per la proclamazione dei candidati. L'esecutivo comunista, a differenza degli altri partiti, ha deciso di non rappresentare, fatta eccezione per l'on. Graziadei, i deputati uscenti, per il principio della rotazione delle cariche.

Dal canto suo, la frazione dei terzo-internazionalisti, in seguito al fallimento dell'intesa con i comunisti da parte della direzione massimalista, ha deciso di allearsi con i comunisti, distaccandosi dal partito massimalista. Essi hanno pubblicato un manifesto, asserendo che i terzo-internazionalisti costituiscono il vero partito socialista. Organo loro sarà il quotidiano *l'Unità*, che inizierà le sue pubblicazioni il 12 o il 15 corr., diretto da un comitato di cui fanno parte l'on. Buffoni, per i terzo-internazionalisti, e Ottavio Pastore, per i comunisti. L'on. Riboldi assumerà l'amministrazione.

Quanto agli unitari, la discussione in seno alla sezione unitaria milanese si è conclusa con la presentazione e l'approvazione di un ordine del giorno, che ha raccolto tanto i voti degli astensionisti quanto quelli dei favorevoli alla partecipazione alla lotta. Con questo ordine del giorno è stato accettato il concetto espresso dall'on. D'Aragona e appoggiato dall'on. Turati, di demandare alla direzione centrale del partito ogni decisione in merito, a seconda delle opportunità della situazione che andrà maturandosi, previi accordi con le federazioni provinciali.

La partenza dell'on. Federzoni per la Libia

ROMA, 4.

Stamane al Ministero delle Colonie tutti i funzionari del dicastero si sono riuniti nel gabinetto del ministro per porgere all'on. Federzoni il saluto e l'augurio dei suoi collaboratori alla vigilia della sua partenza per le colonie libiche. Ha parlato a nome di tutti il direttore generale comm. De Camillis, affermando l'intima soddisfazione del personale coloniale nel poter collaborare modestamente, ma tenacemente acchè il Governo nazionale possa, anche nelle colonie di diretto dominio, realizzare quegli altissimi scopi che sono nei voti di tutti gli italiani. Il comm. De Camillis ha colto l'occasione per offrire, a nome del personale coloniale, all'on. Federzoni e all'on. Marchi le insegne delle altissime onorificenze delle quali il ministro e il sottosegretario alle colonie sono stati recentemente insigniti da S. M. il Re. Ha risposto anche a nome del suo fido e valente collaboratore on. Marchi il ministro, dichiarandosi ben lieto dell'atto gentile dei suoi funzionari, riconfermando la sua piena soddisfazione per l'opera assidua intelligente e meritoria che i funzionari coloniali non cessano di svolgere al centro e nelle lontane colonie e augurandosi che tale opera continui tenace e fruttifera per il conseguimento dei più alti destini della nostra Patria.

Un patto fra l'Associazione dei Comuni e le Federazioni provinciali degli enti autarchici

ROMA, 4

In questi giorni si sono svolti alcuni colloqui fra il vice presidente della Confederazione fra le Federazioni provinciali degli enti autarchici locali, capitano Corrado Montagnoni con il comm. Cesare Rossi, vice presidente della Associazione dei Comuni italiani, che a conclusione dello scambio di vedute intercorso fra lo stesso capitano Montagnoni e il rag. Ghedini, da una parte, e l'on. Teofilo Rossi presidente dell'Associazione dei Comuni ed il comm. Verrati, dall'altra, hanno condotto alla stipulazione di un patto d'intesa tra le due associazioni. Il concetto fondamentale della intesa si basa sul principio che la Confederazione delle Federazioni provinciali degli enti autarchici locali è e deve rimanere organo emminentemente politico di inquadramento di forze fasciste e di fiancheggiamento all'opera del Governo nazionale, mentre l'Associazione dei Comuni italiani è e deve rimanere organo apolitico di studio e delle soluzioni economico-amministrative di carattere generale, di assistenza e consulenza tecnico-amministrativa degli enti associati, e che perciò entrambi gli organismi possono e debbono rimanere in vita e anzi possono e debbono reciprocamente appoggiarsi e sostenersi.

Le clausole del patto firmato il 3 corrente dall'on. sen. Teofilo Rossi e il direttore Verrati da una parte e il capitano Montagnoni e il rag. Ghedini dall'altra, sono le seguenti:

1. Le Federazioni provinciali e regionali di enti autarchici locali ufficialmente riconosciuti dal partito, apprezzando l'utilità dei compiti dell'Associazione dei Comuni italiani, si iscriveranno all'Associazione stessa, intendendo che l'iscrizione delle singole Federazioni implica l'iscrizione dei Comuni che le compongono e il trasferimento di essi direttamente o per il tramite delle Federazioni stesse di tutti i diritti sostenuti dallo statuto per gli associati dell'Associazione dei Comuni italiani.

2. Il contributo annuo di associazione verrà corrisposto globalmente dalle singole Federazioni, che si rivarranno sui rispettivi Comuni federati, includendo le quote di associazione nel contributo federale.

3. Alle riunioni del Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani avranno diritto di partecipare, in rappresentanza delle Federazioni, 5 membri del Direttorio della Confederazione da questa designati, che siano amministratori comunali. Il presidente o il vice presidente, o chi per essi, prenderà parte anche alle riunioni del Comitato di presidenza dell'Associazione.

4. Le due organizzazioni si prefiggono lo scopo di reciproco appoggio e di perfetta intesa, quindi fin d'ora s'impegnano di svolgere, a mezzo dei rispettivi bollettini, azione conforme allo scopo anzidetto. Così pure le due segreterie procederanno di comune intesa per mantenere i necessari contatti tra le rispettive rappresentanze.

5. La presente intesa sarà sottoposta al più presto possibile alla sanzione dei rispettivi organi direttivi delle due organizzazioni. Con tali accordi si ritiene raggiunto il più completo affiatamento per il regolare e solidale funzionamento delle due organizzazioni nazionali, onde ciascuna possa svolgere attivamente nel proprio campo l'opera benefica di indirizzo e di assistenza a favore degli enti autarchici locali.

Com'è giudicata l'Italia all'estero

Fiducia generale e accrescimento di prestigio

ROMA, 4.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Bianchini, direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, di ritorno da una missione in diversi paesi esteri. Egli ha riferito sulla generale fiducia con la quale all'estero si considera l'Italia. Il credito del nostro Paese si è saldamente affermato. Anche presso le nazioni più ricche e negli ambienti finanziari abituati a considerare le situazioni con ponderata prudenza, si riconosce apertamente che il Governo fascista ha assicurato al Paese la tranquillità e l'ordine, che sono indispensabili per l'opera di ricostruzione.

I vantaggi conseguiti mediante l'assestamento del bilancio dello Stato, le riforme tributarie ed amministrative, le economie compiute senza compromettere i servizi pubblici, sono prova indiscutibile della volontà e capacità di fare del Governo fascista, e non solo trovano il più largo consenso, ma formano spesso oggetto di non celata invidia. Si ha l'impressione chiara che l'Italia ha trovato la sua via, e che guidata con mano ferma, continua la sua progressiva ascesa.

Anche la compattezza dimostrata dalla Nazione in recenti occasioni, contribuì notevolmente a rialzare il nostro prestigio. Nessuno all'estero osa oggi pensare all'Italia come a una quantità che si possa trascurare nell'equilibrio delle forze internazionali, così come nessuno osa più nel mondo considerare la lira come un fragile gettone, che possa servire per facili manovre speculative. Tutti conoscono la situazione alquanto critica dell'Europa centrale ed orientale, ma anche le nazioni più forti, quali l'Inghilterra e la Francia, hanno gravi ragioni di turbamento e di preoccupazione, mentre l'Italia per merito dei capi e del popolo disciplinato, ha trovato uno stato di promettente equilibrio.

Il trattamento di pensione dei ferrovieri sonerati

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, il quale stabilisce che per gli agenti delle ferrovie dello Stato che posteriormente all'attivazione del riordinamento delle pensioni, di cui al decreto 7 dicembre 1923 N. 2590, saranno dispensati in base al decreto 28 gennaio 1923 N. 143, sarà conservato in tutta la sua integrità il trattamento stabilito da quest'ultimo, salvo ad applicare il decreto 7 dicembre 1923 N. 2590 unicamente in effetto ai suoi articoli 4 e 6

Il testo della lettera di Macdonald a Poincaré

LONDRA, 4

Secondo il *Daily News*, Macdonald dovrebbe incontrarsi con Poincaré tra non molto. Necessita trattare le questioni importanti non ancora regolate a cui si fa menzione nelle lettere scambiate tra i due Primi ministri. Secondo il giornale, il «Premier» britannico andrebbe prossimamente a Parigi. La stampa commenta favorevolmente le lettere scambiate tra i due capi di Governo, lettere che ieri sera il «Foreign Office» ha reso pubbliche. Il documento inglese dice:

«Mio caro Primo ministro. I nostri due paesi si sono trovati più volte uniti in tempi molto difficili ed hanno fatto sacrifici insieme per una causa comune. Nel salire al Governo, io vi mando una personale nota, non solo per informarvi del cambiamento di Governo ma per esprimervi il mio saluto e i miei auguri. Io sono rattristato di trovare tante questioni non risolte, che mi causano disturbo e tristezza e vi assicuro che sarà mio sforzo quotidiano di aiutarvi a risolvere questi problemi per il nostro mutuo beneficio. Voi avete la vostra opinione pubblica ed io ho la mia; voi avete i vostri interessi nazionali da conservare e da proteggere, ed io ho i miei. Talvolta a prima vista essi possono essere in conflitto, ma io sono sicuro che con strenua azione di buona volontà questi conflitti possono essere risolti e la politica delineata da parte della Francia e dell'Inghilterra per trattare queste gravi questioni può rimanere in intima collaborazione. Noi dobbiamo essere franchi, senza essere ostili. Noi dobbiamo difendere gli interessi del nostro paese, senza addivenire ad inimicizie. Così l'Intesa sarà molto di più di una cosa nominale, e la Francia e la Gran Bretagna potranno avanzare insieme per stabilire la pace e la sicurezza in Europa. Vi prego di accettare questa assicurazione dei miei sentimenti. - Firmato: M a c d o n a l d.».

Dopo la morte di Wilson

Lutto di un mese in America

NEW YORK, 4.

Il Presidente Coolidge ha pubblicato un proclama, nel quale ordina che le bandiere siano esposte a mezza asta per un mese, in seguito alla morte di Wilson e che gli onori militari e navali siano resi alle spoglie dell'ex presidente.

Il proclama di Coolidge elogia gli atti di Wilson durante la sua presidenza, atti che determinati da elevati motivi e la cui sincerità non potrebbe essere posta in dubbio, portarono l'America alla guida delle grandi nazioni durante la terribile guerra, con una idealità che il Presidente non ha mai abbandonato. Egli ha interpretato le aspirazioni dell'umanità con eloquenza ed egli ha colpito il mondo intero ed ha dato all'America una grande influenza.

La questione della sepoltura di Wilson è oggetto di vive discussioni. Essa potrebbe avvenire a Harlington, presso la tomba del Milite Ignoto, o a Sant Hunnton, dove la famiglia dell'ex Presidente possiede qualche proprietà, ed infine a Princetown, dove Wilson fu parecchie volte lettore di quella Università. I leaders del Senato americano hanno presentato una proposta perchè all'ex Presidente siano rese onoranze speciali. Tuttavia, nessuna decisione definitiva sarà presa senza il consenso della signora Wilson. Il Congresso ha sospeso le sedute in segno di lutto.

L'ammiraglio Grayson ha annunciato oggi nel pomeriggio che, secondo il desiderio della signora Wilson, avrà luogo mercoledì 15, nella casa del defunto, un servizio funebre, che sarà seguito da un altro servizio funebre nella cappella della cattedrale di Washington. Dopo queste cerimonie il corpo dell'ex Presidente sarà esposto nella cappella della cattedrale.

Benchè i medici non abbiano mai menzionato questo dettaglio nei bollettini, si afferma ora che il Presidente sia morto in seguito ad un terzo attacco apoplettico che gli ha paralizzato la parte destra. La parte sinistra era già paralizzata fin dal 1919.

La partecipazione della Francia

PARIGI, 4

Millerand e Poincarè hanno inviato telegrammi di condoglianza alla vedova dell'ex Presidente Wilson. Anche Clemenceau ha telegrafato l'espressione del suo rammarico. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto i giornalisti americani ed ha detto che la Francia non dimenticherà mai che sotto la presidenza di Wilson, l'America entrò in guerra al suo fianco per difendere la civiltà.

La morte di Wilson ha prodotto, così nei gruppi di sinistra come nei gruppi di destra, articoli di esaltazione più per le grandi idee che Wilson non abba realizzato che per la sua opera pratica.

Gli errori dell'uomo politico

nei giudizi della stampa inglese

LONDRA, 4

I giornali dedicano calorosi necrologi alla memoria di Wilson, e sono unanimi nel ritenere che il suo nome passerà alla storia, per quanto sia difficile presentemente dare un giudizio definitivo dell'influenza da lui apportata nel corso della vita dei popoli.

Il *Times* rileva l'errore commesso da Wilson quando abbandonò la Conferenza della pace, dove godeva autorità indiscussa e preminente, per recarsi in breve visita a Washington. Ne ritornò senza aver potuto restaurare la sua posizione di fronte al Congresso e, quindi, diminuito d'influenza a Parigi, dove diventare un comune ed inesperto negoziatore tra abili professionisti. Dalla Rumenia, dalla Palestina, dall'Egitto, delegazioni giunsero a lui, mosse dallo splendore delle sue ideologie, senza riuscire a farsi ricevere. I suoi ammiratori si convinsero allora che egli era un idealista senza entusiasmo, un amico della razza umana, che aveva un curioso disdegno delle umane necessità. Immerso in un'atmosfera non geniale, egli si chiuse in se stesso, la sua voce perdette valore e si estinse negli ambienti internazionali.

Il *Daily Telegraph* ricorda che il fatale errore di Wilson fu quello di aver voluto nominare nella delegazione americana della pace unicamente dei membri appartenenti al suo partito e di essersi mosso dall'America per dirigere personalmente la sua politica: da quel momento la pace e la Lega delle Nazioni divennero questioni di partito nel sentimento popolare americano. La curiosa nota diplomatica del febbraio 1920 per obbligare l'Italia e la Jugoslavia ad un accordo, dimostrarono Wilson privo di tatto e di esperienza.

La *Morning Post* crede che una delle cause del fallimento della politica wilsoniana sia stato il temperamento assolutistico dell'uomo, che credeva fosse sceso sopra le sue spalle il manto del profeta. Egli non consultava nemmeno i membri della sua delegazione prima di prendere una deliberazione, come testimoniano le memorie di Lansing, il quale come ministro degli Affari Esteri udì per la prima volta da fonte cinese la notizia dell'accordo di Wilson col Giappone circa la penisola di Shantung.

Il *Manchester Guardian* esalta soprattutto la figura idealista dell'estinto, il quale per voler perseguire il bene nel mondo, lasciò i negoziatori della pace europea andando verso un trattato rinnegatore dei principi e dei diritti, per i quali egli stesso era sceso in campo, cosicchè Wilson accettò la compilazione di un ignobile «pace di rivincita», che ci ha dato la triste pace di oggi.

Il *Daily Telegraph* lamenta che un uomo dotato di tante virtù e qualità da suscitare le più alte speranze sul globo terrestre, sia fallito per mancanza di comprensione, sia della storia europea, sia della vita politica del proprio paese.

Il *Daily Chronicle* dice che pur meritevole del grande gesto di aver fatto entrare la America nella guerra, Wilson ve la condusse in istato di completa impreparazione, ciò che prorogò almeno di due anni la fine della guerra stessa.

Il Gabinetto Venizelos dimissionario

La successione a Kafandaris

ATENE, 4

Il Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni. Il ministro della Giustizia, Kafandaris, costituirà subito un nuovo Ministero, con programma identico a quello di Venizelos. La Camera lo sosterrà, ma gli elementi estremisti dichiarano che agiranno all'infuori della Camera stessa, ritenendo di dover imporre l'adozione del regime repubblicano.

Venizelos si è dimesso in seguito al consiglio dei medici, che gli hanno prescritto un assoluto riposo. Un bollettino pubblicato stamane dice: «Il Presidente Venizelos non presenta alcun segno obbiettivo di lesione organica al cuore e al sistema circolatorio. Le alterazioni da cui è stato colpito, sono di natura funzionale e non destano preoccupazioni, ma esigono riposo e il suo allontanamento dal potere.»

Inatteso rinvio della firma italo-russa

per una strana richiesta di Mosca

Il testo definitivo del Trattato

sottoposto all'approvazione del Governo sovietista

ROMA, 4.

L'*Agenzia Stefani* comunica ufficialmente che in seguito alla nomina del nuovo Governo russo è stato necessario inviare a Mosca il testo del trattato italo-russo già stampato ed approvato dalle due delegazioni. Il corriere che reca il documento è partito ieri sera alla volta di Mosca.

Il rinvio della firma del trattato ha prodotto a Roma una certa sorpresa. Ieri, quasi una settimana dopo l'annuncio datone da Kameneff, si doveva procedere alla firma. Le copie autentiche erano state già stipulate e non attendevano che la formalità della sottoscrizione, per cui si era già apprestato il necessario. Di tutto ciò il Governo moscovita non poteva a meno di essere informato, e se il signor Jordanski aveva concertato col Governo italiano di procedere senz'altro alla firma dei protocolli, è evidente che egli medesimo si riteneva sicuro di avere ormai ultimate le lunghe trattative e di poter, senza più trovare opposizione, concludere definitivamente gli accordi. Viceversa ieri il signor Jordanski notificava a palazzo Chigi che il proprio Governo prima di decidersi desiderava conoscere la dizione testuale di tutto il trattato, e al nostro Governo non rimaneva da fare altro che annuire alla strana richiesta.

Il colpo di scena moscovita

Una nota dell'ufficiosa *Agenzia Volta* dice in proposito:

«La firma del Trattato commerciale italo-russo e degli accordi supplettivi tra i due paesi, doveva aver luogo effettivamente ieri, domenica, a palazzo Chigi. Senonchè la Delegazione russa, della quale è capo il signor Jordanski, ha declinato la propria competenza a firmare, poichè in seguito alla nomina del successore di Lenin, signor Rykoff, essa ha dovuto trasmettere il testo del trattato al nuovo Governo, perchè lo prenda in esame. Negli ambienti diplomatici, la notizia del rinvio per questo motivo, non ha mancato di produrre una certa sorpresa. Non bisogna infatti dimenticare che il signor Cicerin e il signor Krassin, i quali rispettivamente dirigono la politica estera e la politica commerciale del Governo dei Soviet e che sono stati riconfermati nelle loro funzioni, hanno continuato pur dopo la morte di Lenin i negoziati con Roma, senza sollevare l'obiezione che il cambiamento di Governo potesse ritardare la firma degli accordi, e questi, d'altra parte, sono stati redatti rimanendo sempre in contatto la Delegazione commerciale a Roma con le direttive del Governo di Mosca.

Nei predetti ambienti si ha l'impressione che il rinvio non possa, allo stato dei fatti, costituire che una formalità e che tra non molto debbano venire da Mosca al signor Jordanski i nuovi pieni poteri per la firma e la relativa autorizzazione. Infatti, il Trattato commerciale e gli altri accordi rappresentano un vantaggio, si può dire, in parti esattamente uguali pei i due Stati contraenti, mentre il riconoscimento «de jure» da parte dell'Italia del Governo dei Soviet, si rifletterebbe a totale vantaggio dello Stato russo.»

Ambigue spiegazioni

Alcuni giornali, nel commentare la notizia del rinvio della firma, mettono in rilievo lo strano modo di procedere del Governo di Mosca. La *Tribuna* trova che le ragioni adotte dal Governo russo sembrano uno di quei tanti metodi bizantineggianti, evasivi e dilatori, che abbiamo più volte dovuto deplorare nei rapporti tra la Repubblica dei Soviet e le altre potenze. Questo improvviso rinvio, chiesto proprio al momento di firmare il trattato italo-russo, ha tutta l'aria di un pretesto per rimettere in discussione qualcuna delle convenzioni così laboriosamente discusse e dopo tanti dibattiti concordate. Il giornale quindi aggiunge:

«Ci auguriamo che ciò non sia nello stesso interesse della serietà delle trattative della Russia verso gli altri Stati europei, ma, ripetiamo, ne ha l'aria. Cicerin conosce benissimo il Trattato italo-russo, punto per punto, clausola per clausola, poichè da molti mesi se ne parla e si negozia. Non poteva Cicerin informare nei giorni addietro Rykoff sulla natura dell'accordo, dal momento che le trattative conclusive si sono svolte proprio nell'ultima settimana, cioè, quando Lenin era già scomparso da un pezzo? Crediamo sia la prima volta nella storia dei rapporti internazionali che il Governo di una grande potenza, dopo aver discusso e concordato in ogni particolare un trattato con un'altra grande potenza, senta il bisogno di rivedere tutto il trattato al momento di firmarlo. Potrebbe darsi che il riconoscimento «de jure» ottenuto ora senza negoziazioni dal Governo labourista britannico abbia dato a Mosca la sensazione che si poteva inaugurare verso l'Italia una tattica più... temporeggiatrice. Ma non vediamo — conclude il giornale — come tale disinvoltura possa avvantaggiare l'interesse della Russia e possa deporre a favore della serietà dei suoi metodi con cui il Governo dei Soviet spera di attrarre verso il suo paese gli altri Stati d'Europa.»

I pericoli del giuoco russo

Il *Giornale d'Italia* dopo aver osservato che l'episodio ha quasi dell'incredibile, scrive:

«Comunque si voglia spiegare e giustificare l'accaduto e presentarlo come una conseguenza del mutamento di Governo a Mosca, il fatto è questo: che dopo una lunga fase di laboriose trattative con la Delegazione russa, debitamente autorizzata a concluderle, dopo aver conseguito nella scorsa settimana il pieno accordo su tutti i punti e aver annunciato nella stessa capitale moscovita per bocca di Kameneff la definizione del trattato, d'un subito, all'atto della firma, la Russia si è bruscamente ritirata con lo specioso pretesto di voler esaminare in dettaglio il testo del concordato. Non sta a noi il giudicare simile procedura; basta enunciare i fatti per intenderne tutta l'assurdità.

E' ovvio che con simili metodi, senza precedenti nelle buone norme della trattazione politica e diplomatica, gli uomini del Governo russo rendano un pessimo servizio alla loro stessa causa e non solamente in confronto dell'Italia, ma nei riguardi di tutti i paesi con cui abbiamo allacciato relazioni, poichè un episodio simile non può a meno di risollevare le antiche diffidenze, dimostrando come la mentalità della classe politica sorta dalla rivoluzione sia ancora immatura a dare garanzia di seri propositi e a realizzare proficui rapporti, a meno che non si voglia vedere nel subitaneo riconoscimento del Mecdonald la determinante di questo piccolo colpo di scena. In tale caso ci sarebbe da supporre che il Governo di Mosca voleva in qualche modo giuocare sul nuovo contegno dell'Inghilterra labourista: giuoco ingenuo e in verità assai pericoloso, le cui conseguenze potrebbero riservare parecchie sorprese a danno dei suoi medesimi autori. Qualunque siano le ascose mire che si propongono a Mosca, è ovvio che l'Italia attenderà serenamente che si manifestino o che, come c'è da augurarsi, intervenga una savia resipiscenza in questo strano atteggiamento moscovita.

C' da domandarsi che cosa ne pensi l'on. Bombacci, che ora trovasi proprio nella capitale bolscevica, dopo gli incitamenti e le assicurazioni del suo ultimo discorso alla Camera, dove si lagnava degli indugi del Governo italiano. Comprenderà finalmente chi era nel vero? Il Governo di Mosca non muta. Come nel 1922, durante la Conferenza di Genova, frapponeva una simile eccezione all'accordo commerciale Schanzer-Cicerin e come subito dopo la sua firma ne negava la ratifica, così anche oggi mostra di concepire gli accordi internazionali in funzione di un proprio obiettivo politico, che sfugge alla nostra immediata comprensione. Si accomodino pure. Da queste incertezze e da questi indugi non è certamente l'Italia che tra le due parti vi rimette di più o possa comunque soffrirne.»

La sospensiva deliberata da Cicerin e Litvinoff

MOSCA, 4

Il Consiglio straordinario dei commissari del popolo, composto da Cicerin e Litvinoff, si è riunito questa notte per deliberare intorno alla sorte del trattato italo-russo. Il Consiglio ha telegrafato a Jordanski di sospendere la firma del trattato e di inviare a Mosca il testo dell'accordo, che dovrà essere esaminato in tutti i suoi punti. Il corriere Skein, che reca il testo della stipulazione già concordata a Roma, giungerà prossimamente a Mosca, assieme con l'esperto politico Janson.

Comunque si crede qui possibile di superare il nuovo periodo di incertezza, quantunque il Governo inglese abbia già riconosciuto «de jure» i Soviet e questo fatto potrebbe ritardare ora l'approvazione del nostro Trattato, su cui si riapre la discussione, con la possibilità che le clausole concordate siano modificate. I sostenitori del trattato proporranno che lo schema venga approvato in blocco, ma non è tuttavia da escludere la possibilità che la discussione abbia a ritardare la ripresa dei rapporti italo-russi.

Il riconoscimento inglese dei Soviet

e l'insoluta questione dei debiti

LONDRA, 4

Si attende la risposta ufficiale russa all'atto di riconoscimento, la nomina di un incaricato d'affari, l'invio di una delegazione, per iniziare la discussione sui punti controversi. Qualora l'inizio di tale discussione appaia favorevole, il primo atto del Governo labourista sarebbe quello di estendere alle esportazioni in Russia il regime delle facilitazioni di crediti garantiti dal «Board of Trade», per le esportazioni di merci in Oriente e negli Stati balcanici. Si prevede il ribasso dei prezzi dei grani, del petrolio e della canape, come conseguenza della ripresa del commercio con la Russia. Si attende ora che i Soviet accelerino la riforma monetaria, per la quale la circolazione nuova si stabilirà sulla base argentea.

E' interessante notare che in una intervista concessa al corrispondente del *Manchester Guardian*, Cicerin, commissario per gli Esteri, si mostrò seccato dell'apparente titubanza della nota di Macdonald sul riconoscimento diplomatico, che a Mosca si attendeva anche più pieno ed assoluto. Si sostiene qui che Macdonald sia pronto a riconoscere la parte di responsabilità britannica nei danni provocati alla Russia da parte delle armate bianche. Però, siccome sarebbe ben difficile fissare una ripartizione tra le varie nazioni dell'onere finanziario, e poichè si pensa che una specificazione in proposito, susciterebbe un vespaio in Francia, così si reputa che la Russia e l'Inghilterra verranno presumibilmente ad un accordo, col quale gli interessi dei due paesi vengano conciliati e compensati.

Resterebbe così sul tappeto la sola questione del regolamento dei crediti privati britannici, che ammontano a circa 17 miliardi di lire italiane al cambio odierno. Questa questione, si crede di automatica soluzione, perchè nessuna ditta russa riceverà nuovi crediti da Londra, fino a quando non saranno in certo qual modo saldati i vecchi impegni. In complesso, l'Inghilterra vanta verso la Russia una somma di 90 miliardi di lire.

False voci delle dimissioni di Pasic

BELGRADO, 4

L'Ufficio stampa pubblica la seguente nota: «La notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il Gabinetto Pasic avrebbe presentato le sue dimissioni, è completamente inventata.

Tragico cozzo fra due aeroplani

Due tenenti aviatori uccisi

MILANO, 4

Una gravissima sciagura aviatoria è avvenuta oggi nei pressi di Milano, nel territorio di Gorla. Due giovani valorosi aviatori vi hanno trovato la morte e i loro corpi sono stati straziati sotto i rottami degli apparecchi che erano stati affidati alla loro guida. La sciagura è avvenuta verso le 15. Il tenente Gilberto Rizzotti e il tenente Mario Amici, appartenenti alla seconda squadriglia Baracca, si alzavano quest'oggi dal campo di Balsamo Cinisello su due apparecchi «Sva», insieme ad altri apparecchi, per compiere esercitazioni di pattuglia. Tutti volavano a quota piuttosto bassa: si inseguivano, si intersecavano, si riunivano e si sbandavano per l'aria con meravigliosa agilità.

Ad un tratto, coloro che dalle campagne circostanti osservavano le sicure manovre degli aviatori, assistevano allo spettacolo di una fulminea tragedia: due apparecchi che volavano velocissimi in direzioni opposte, ad un tratto cozzavano con estrema violenza l'uno contro l'altro. Lo spettacolo fu raccapricciante e procurò a chi lo vide un'impressione di terribile angoscia. Gli apparecchi precipitavano al suolo, mentre sul luogo dove si abbatterono fu un accorrere di gente. I corpi dei due disgraziati aviatori erano schiacciati letteralmente, sepolti sotto le macerie dei due apparecchi. I soldati, i militi della Milizia nazionale e gli ufficiali aviatori accorsi si diedero febbrilmente a liberare i corpi dai ferri contorti, ma quando essi apparvero si vide che non c'era più nulla da fare in loro soccorso.

Affettuoso interessamento per Fiume redenta

La visita degli studenti universitari

FIUME, 4

Ieri, rappresentanze di studenti delle Università di Padova, Bologna, Pavia e delle Università commerciali di Venezia e di Trieste sono venute a Fiume per portare il commosso ed entusiasta saluto della gioventù studiosa d'Italia alla nuova città redenta.

Era viva l'attesa nella classe studentesca di Fiume e anche nella città, sensibile e grata sempre a ogni manifestazione di omaggio e di saluto.

Appena arrivato il treno, le baldo schiere degli studenti, ricevute dai rappresentanti dell'Associazione studentesca fiumana, si incolonnarono e con alla testa le bandiere delle rispettive Università, al canto degli inni nazionali e goliardici, si diressero al palazzo del Governatore. Quivi furono accolti con squisita cortesia e subito ricevuti da S. E. il generale Giardino, al quale espressero la gioia degli studenti d'Italia per la redenzione della «Perla del Quarnaro» e il saluto commosso dei presenti, interpretando anche quello dei loro colleghi che, rimasti nelle loro sedi universitarie, sono ugualmente presenti con lo spirito alla cerimonia.

Parte preponderante sia nella visita e sia nel porgere il saluto al Governatore doveva avere e l'ebbe la rappresentanza degli studenti dell'Ateneo commerciale di Trieste. Essi consegnarono a S. E. il Governatore, il seguente messaggio alla città di Fiume, del rettore comm. Alberto Asquini a nome del Senato accademico e degli studenti dell'Istituto superiore di scienze commerciali di Trieste:

«Eccellenza. Un eletto manipolo dei nostri goliardi reca oggi a Fiume l'omaggio filiale della gioventù universitaria triestina alla italianissima città congiunta dopo quasi un decennio di cruenta passione alla Patria.

Vostra Eccellenza ha conosciuto l'anima eroica degli studenti universitari sul Grappa, quando alla testa dei gloriosi manipoli d'assalto, fermarono e infransero le serrate falangi del nemico, costruendo col loro sangue, di cui ogni roccia fu intrisa, il destino della nuova Italia.

Vostra Eccellenza ha conosciuto il logorante sacrificio degli studenti universitari nelle più recenti battaglie che prepararono la riscossa di Roma e la salvezza di Fiume.

L'odierno riverente pellegrinaggio nella città Olocausta Vi dice, Eccellenza, che la loro fede veggente non è mutata. Essi vengono a Voi per fare alla Vittoria dono e scudo della loro giovinezza e per asserire che la vittoria di Fiume è vittoria intangibile.

L'anima degli studenti è anche l'anima dei maestri. La corporazione della Scuola, dei discepoli e dei docenti, è fusa nella stessa fede. Ma ai giovani cediamo l'onore di esprimerne la voce, oggi che la Patria ha la forza di guardare innanzi a sè, molto oltre.

Vogliate accogliere, Eccellenza, i goliardi, che oggi vengono a Voi anche come i legati della magistratura accademica, che porge a Fiume il saluto augurale, fraterno e devoto, dell'Ateneo triestino.

Vogliate accogliere questo saluto come il più fervido, perchè il nostro Ateneo, dove gli studenti di Fiume sono non da ieri accolti come fratelli più cari, vuole che la solidarietà della gioventù adriatica, creata nelle ore del dolore, consolidata nelle ore della battaglia, irradiata dalla luce della Vittoria, si rinsaldi indissolubilmente nella coscienza dei nuovi doveri che derivano dalla conquistata libertà sul mare nostro. - Trieste, dal palazzo degli Studi, 2 febbraio 1924. - Il rettore prof. Alberto Asquini.».

S. E. il Governatore si mostrò molto sensibile e commosso per questo attestato di devozione e di simpatia e incaricò gli studenti triestini di ricambiare con eguale entusiasmo il saluto di Fiume alla città di Trieste, al Rettore e agli studenti dell'Ateneo commerciale.

Nel pomeriggio tutti gli studenti universitari con i loro labari e con alla testa il presidente dell'Associazione goliardica triestina sig. Suppancig, si recarono in mesto corteo al cimitero a deporre una corona di alloro sulle tombe dei caduti delle «Cinque giornate di Fiume» del Natale 1920. Sui due nastri della corona, uno dai colori della bandiera di Fiume e un altro dai colori di quella di Trieste vi era la seguente iscrizione: «Gli studenti universitari dell'Istituto superiore commerciale di Trieste anche a nome dei loro colleghi d'Italia».

Gli studenti veneziani furono ricevuti oggi al Municipio dal commissario straordinario assessore Deseppi, che rivolse agli ospiti un discorso fervente di patriottismo, vivamente applaudito. La comitiva studentesca lasciò il Municipio al canto degli inni nazionali. Nel pomeriggio, accompagnati dalla musica del Ricreatorio, gli studenti si recarono a visitare Abbazia, dove ebbero liete, cordialissime accoglienze. Gli ospiti graditi lasceranno Fiume domani.

Per la sistemazione dei mutilati di Fiume

FIUME, 4

Ieri, domenica, si tenne a Fiume una seduta straordinaria del consiglio direttivo della sezione di Fiume dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, con la partecipazione di un rappresentante della delegazione regionale.

Fu discussa la nuova situazione in cui vengono a trovarsi i minorati di guerra fiumani in seguito all'avvenuta annessione della città all'Italia, votando in chiusa il seguente ordine del giorno, che venne trasmesso a Roma: «Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, riunito con un rappresentante della delegazione regionale in seduta straordinaria il giorno 3 febbraio 1924, esaminata la situazione nella quale vengono a trovarsi gli invalidi ed i mutilati fiumani in seguito all'annessione di Fiume all'Italia, fa voti perchè, con tutta l'urgenza che il caso richiede, venga provvisto per via di legge all'immediata parificazione dei minorati fiumani agli invalidi redenti, previa una generale revisione della loro posizione medico-legale, sollecita l'estensione a Fiume della legge Labriola sul collocamento degli invalidi di guerra, con ciò che il termine della sua applicazione venga ridotto a due mesi per i lavoratori manuali ed a quattro mesi per gli impiegati, e invita a intervenire, nei suesposti sensi, presso le autorità competenti, il comitato centrale dell'associazione, al quale manda il suo cordiale saluto».

Vennero quindi discussi altri argomenti, come quello del rafforzamento della sezione e della possibiltà di avere a Fiume una rappresentanza dell'Opera nazionale, la quale dovrebbe accentrare l'assistenza per tutta la zona liburnica, troppo lontana rispetto a Pola e a Trieste.

Dopo la riunione, il rappresentante la delegazione, assieme al consiglio direttivo, si recò al Municipio, dove consegnò al segretario Antonini il seguente messaggio dei mutilati giuliani e friulani alla città di Fiume:

«Questa delegazione — interprete del pensiero e del sentimento dei mutilati e degli invalidi di guerra del Friuli e della Giulia — porge a Fiume, finalmente italiana nelle insegne e nel diritto, il saluto fervido augurale. Ricorda ai fiumani il rito del maggio scorso, quando i mutilati di ogni parte d'Italia portarono a Fiume le loro cento e cento bandiere a riconsacrarle in un battesimo di fede e di volontà, ed a rinnovare un giuramento ch'era nelle anime di tutti gli italiani. Oggi che il voto è compiuto e che Fiume — mutilata di guerra anch'essa, ma redenta — è ridonata alla Patria vera, i mutilati giuliani e friulani vanno col pensiero a deporre tutti i fiori della riconoscenza sulle fosse di Coloro che per Fiume lottarono, sperarono e caddero. - Il consigliere delegato regionale: capitano Guido Slataper.

Fiume scelta a sede del V congresso nazionale dei mutilati d'Italia

ROMA, 4

Il comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, nella sua odierna seduta, ha scelto Fiume a sede del quinto congresso nazionale dei mutilati d'Italia. L'ordine del giorno che stabilisce Fiume come sede del congresso venne proposto dal delegato giuliano Guido Slataper, e suona: «L'Associazione nazionale mutilati, eleggendo Fiume a sede del suo quinto congresso nazionale, invia il suo commosso saluto alla città adriatica ricongiunta — per ardimento del Poeta condottiero degli insorti di Ronchi e per sapienza e fermezza del Capo del Governo — alla Patria, e auspica alle sorti dell'Italia, nuova nella volontà e nel destino di potenza».

Il comitato centrale, votato per acclamazione l'ordine del giorno Slataper, prese solenne impegno di portarsi al suo quinto congresso in Fiume, avendo avviati a definizione i problemi assistenziali per gli invalidi della città olocausta.

L'entusiastiche accoglienze di Cingoli al ministro della Marina

MACERATA, 4

Questa mattina è giunto a Cingoli il ministro della Marina, Duca Thaon di Revel. Erano andati ad incontrarlo il prefetto comm. Fusco, il presidente della Commissione reale Ravot, il segretario della Federazione provinciale Mazzolini ed altri. In piazza Vittorio Emanuele erano ad attenderlo le rappresentanze degli istituti, degli enti, delle associazioni e grande folla plaudente.

Il commissario prefettizio Nannetti ha offerto un ricevimento in suo onore. Vi sono intervenuti l'on. Gay, il comm. Vasselli, fiduciario straordinario per le Marche, il comm. Polveretti, le autorità tutte e i rappresentanti delle varie associazioni. Il comm. Nannetti ha salutato l'ospite illustre, il quale ha ringraziato per le accoglienze ricevute e ha presentato il comandante Gravina, che nel teatro Lauro Rossi, gremitissimo, alla presenza del ministro, ha fatto una applaudita conferenza su l'«Italia e il suo mare». Sempre acclamato dalla popolazione, il ministro col seguito si è recato ad Abadia Fiastra, per prendere parte a una colazione offertagli dal conte Gravina. Nel pomeriggio il ministro ha visitato Tolentino e Castel Raimondo, ovunque acclamato con entusiasmo.

Omaggio di studenti parmensi e pavesi a Gabriele d'Annunzio

PARMA, 4

Gli studenti dell'Università di Parma, recatisi a Brescia per la festa delle matricole, vollero, insieme a un gruppo di colleghi pavesi, portarsi a Villa Cargnacco per presentare i loro omaggio al Comandante. Il laureando in medicina Cesare Coruzzi pregò il poeta di firmare la sua tessera universitaria e quella dei suoi compagni. Gabriele d'Annunzio, rimandando le tessere firmate indirizzò una lettera in cui è detto: «Miei cari compagni, ecco le otto tessere, dove il mio nome è accompagnato al nome di ciascuno di voi, cosicchè io sono otto volte studente « spazio tra i banchi di Parma e di Pavia. Ma perchè vi chiamate voi goliardi? Chiamatevi italianamente, latinamente scolari (scolares); è una parola consacrata in tutta la ragione dei nostri studi. Vi ricordate? Padova si ricorda? Ha fatto maggior numero di dotti scolari essa sola». Ed io sono come voi scolaro. Non capo spirituale. Mi basta che voi riportiate il motto di quella mia impresa della mia squadra di San Marco, «ti con mi, nu con ti». E mi basta che voi vi dimostriate convinti, come la storia dell'Italia nuova non possa essere se non un poema eroico. Gesta dei per homines». Chi lo scriverà, chi lo inciderà? Addio. Vi abbraccio tutti. Gabriele d'Annunzio».

Il battesimo della contessina Maria Ludovica

TORINO, 4

Nel pomeriggio di oggi, alle 17, nella cappella privata della villa Sanseverino, abitazione dei conti Calvi di Bergolo, è stata battezzata la contessina Maria Ludovica, figlia del conte Carlo Calvi e di S. A. R. la principessa Jolanda. L'acqua lustrale fu somministrata dal parroco di San Vito, Ferrari.

Alla cerimonia erano presenti S. M. il Re, S. M. la Regina Elena, S. A. R. il principe ereditario, la famiglia Calvi e pochissimi intimi, parenti della famiglia Calvi.

La folla che stazionava dinanzi alla villa Sanseverino ha fatto alle LL. MM. e al Principe ereditario, all'arrivo e all'uscita dalla villa, una calda dimostrazione di affetto. Le LL. MM. e il Principe ereditario sono ripartiti in forma privata per Roma alle 20.30.

La benedizione della bandiera dei malarici di guerra palermitani

PALERMO, 4

Ieri nel pomeriggio nel Pantheon di San Domenico, con l'intervento delle autorità civili e militari, di rappresentanze delle associazioni e di numeroso pubblico, ha avuto luogo la solenne benedizione della bandiera della sezione palermitana dei malarici di guerra, offerta da donna Silvia Ugo Filanderi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La gestione del dazio consumo affidata ai Comuni anche nelle N. P.

Abbiamo da Roma, 4:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che dispone: Le gestioni governative e del dazio consumo concernenti i Comuni dei territori annessi sono trasferite alle rispettive amministrazioni comunali con effetto dal 1 febbraio 1924, secondo le norme stabilite negli articoli seguenti. Il personale civile governativo, che al 31 gennaio 1924 si troverà affettivamente ed esclusivamente addetto alle gestioni indicate all'art. 1 passa a carico dei rispettivi Comuni. Dal primo febbraio 1924 gli impiegati e gli agenti facenti parte del predetto personale diventeranno impiegati comunali a termine dell'art. 170 e seguenti della legge comunale e provinciale (T. U. 4 febbraio 1915 n. 148). Non potranno però loro essere corrisposti dai Comuni emolumenti minori di quelli attualmente percepiti e gli stessi impiegati ed agenti conserveranno i diritti acquisiti al 31 gennaio 1924 circa il servizio utile agli effetti della pensione e il trattamento di quiescenza. Ai medesimi, alle vedove e ai figli non potranno essere assegnate pensioni inferiori a quella che sarebbe loro spettata dallo Stato, se fossero rimasti al servizio governativo e nel posto che occupavano al momento del passaggio. La pensione è ripartita a carico dello Stato e del Comune in ragione della somma totale dello stipendio che lo Stato e il Comune hanno corrisposto a ciascun impiegato e agente.

Un altro decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale stabilisce*: il termine del 31 dicembre 1923 fissato per il compimento delle liquidazioni dei danni per persecuzioni politiche e dei soccorsi per i cittadini italiani profughi dalle nuove province ai termini dell'art. 1 del r. decreto-legge 7 ottobre 1923 n. 2326, è prorogato a tutto il 31 marzo 1924.

Sistemazione dei debiti privati commerciali romeni verso creditori italiani. La Camera di commercio e industria comunica: «L'Unione delle Camere di commercio ha trasmesso alla Camera di commercio il testo ufficiale del protocollo preliminare all'accordo fra i creditori francesi e i debitori romeni per la sistemazione dei debiti in valuta francese. Gli interessati potranno ispezionare il protocollo stesso alla Camera di commercio.

L'Unione delle Camere ha interessato la nostra Camera a completare nel miglior modo l'inchiesta relativa ai crediti, in maniera che sia possibile invitare alla riunione di Milano il maggior numero di ditte e che prima dell'inizio delle trattative con la Delegazione romena si abbiano tutti i dati necessari per lo svolgimento delle trattative stesse. Sembra all'Unione, che sarebbe opportuno richiedere che i rappresentanti che interverranno alla riunione fossero muniti di regolare mandato per la nomina dei componenti la Delegazione italiana.

Gli interessati che non avessero ancora denunciato i loro crediti sono invitati a far pervenire le rispettive notifiche con tutta sollecitudine alla Camera di commercio.

La Camera di commercio italo-romena ha informato la nostra Camera che è attesa nei prossimi giorni in Italia una Delegazione romena incaricata di trattare la sistemazione dei debiti privati romeni

Il concerto del Circolo liutistico S. Giusto al Ricreatorio di Servola. Domenica sera, nel Ricreatorio della L. N. di Servola, il Circolo liutistico S. Giusto tenne l'annunciato concerto vocale-istrumentale. Il folto uditorio, costituito dagli allievi coi loro famigliari e dagli amici dell'istituzione, applaudì calorosamente tutti gli esecutori, dai più piccini agli adulti. Si distinsero il noto quartetto liutistico, che destò attenzione e interesse nel pubblico, i signori Mario Jancovich, Eugenio Possidel e Arturo Rauber, nonchè le bambine Odilla Rauber, Anita Orel e le sorelle Martingano. Festeggiatissima poi la graziosa bimbetta di appena quattr'anni Elettra Jancovich, che cantò molto intonata in un duetto.

L'assemblea degli ingegneri e architetti

Ieri sera, nella sede della sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. si tenne, alle 19, l'annunciata assemblea annuale. Il presidente, ing. comm. Sacerdoti, aperta la riunione e rivolto un caldo saluto ai numerosi intervenuti, traccia con rapida sintesi il quadro dell'attività sociale nell'anno decorso, rilevando le molte iniziative portate a compimento. Invita i presenti ad assurgere in segno di omaggio ai colleghi scomparsi nell'anno 1923: Arturo Marcuzzi, Menotti Del Bello ed Enrico Nordio.

Circa il programma futuro, il presidente espone i diversi problemi che dovranno essere studiati dall'associazione nel campo delle possibilità tecniche regionali e nazionali, ed accenna all'adesione ai Consigli tecnici nazionali, cui tali problemi potranno essere presentati.

La relazione morale, compilata dal segretario ing. Cobol, riguarda l'aumento notevole dei soci, le condizioni del bilancio, il bollettino mensile, le discussioni di studio, le conferenze, il congresso di Gorizia e quello di Napoli, l'opera svolta dalla sezione per la legge di tutela e coordinamento del titolo professionale, il censimento degli ingegneri, il lavoro delle commissioni, dei problemi elettrici, del carbone, dei concorsi di architettura ecc., venne unanimemente approvata. Rileva infine che il congresso regionale si terrà quest'anno a Trieste, nella primavera ventura.

Vengono pure approvati il bilancio consuntivo e quello preventivo, presentati dal cassiere ing. Machlig. Si è data poi lettura di alcune modifiche dello statuto della sezione, che vengono accolte.

L'ing. Badessich riferisce sulla modifica dei regolamenti dei pubblici concorsi di architettura e segue una discussione cui prendono parte gli ing. Battigelli, comm. Braidotti, comm. Mazorana. Si stabilisce di riprendere in esame le conclusioni della commissione e di delegare l'ulteriore studio a vari competenti colleghi, e ciò onde fornire i dati che dovranno servire per l'assemblea dei delegati dell'A. N. I. A. I. in Genova. L'ing. Giuseppe Palese, rapidamente tratta del problema dei combustibili e le sue conclusioni vengono accolte dall'assemblea.

Si passa infine alla votazione per le cariche sociali per l'anno 1924. A presidente viene riconfermato l'ing. comm. Cesare Sacerdoti; e nominati vicepresidenti: l'ing. Ferruccio Paolina e l'ing. cav. Domenico Pacchiarini; a consiglieri: ing. Alfredo Badessich, ing. Giuseppe Cobol, ing. Pietro Gairinger, ing. Antonio Vittorio Machlig, ing. Romano Mauro, ing. Tullio Petech, ing. Carlo Polli, ing. cav. Cornelio Tagliolato, ing. Michele Toffaloni, ing. Luigi Pio Tomatis; a revisori: ing. Raffaello Battigelli e ing. Ramiro D' Este. L'assemblea viene chiusa con larghi applausi al consiglio uscente e al neoeletto.

Un congedo. Il dott. Giuseppe Koch, funzionario della locale Direzione delle Ferrovie dello Stato, è stato recentemente trasferito a Bari, chiamato a dirigere quell'Ufficio commerciale. In quest'occasione, gli impiegati degli uffici ferroviari alle sue dipendenze e altri colleghi, si radunarono nella sua cancelleria per offrirgli una pergamena con dedica recante le firme di tutti gli offerenti, come pure una medaglia-ricordo d'oro, con una dedica affettuosa. L'ispettore capo ing. De Parente rivolse al festeggiato una bella allocuzione.

Rispose il festeggiato commosso, ringraziando tutti i presenti e rievocando i ricordi più grati del periodo di sua attività, primo fra tutti quello della memorabile giornata del 30 ottobre 1918, quando nei locali della Direzione stessa, e precisamente in quella sala che aveva servito da ufficio sino allora all'ex direttore delle ferrovie austriache, egli con altri volonterosi radunò tutto il personale italiano, incuorandolo caldamente a schierarsi sotto l'egida del vessillo della Patria, per accogliere degnamente la gran Madre Italia, che in quei giorni stava per ricevere nel suo amplesso i figli irredenti.

S. E. l'Ammiraglio Thaon di Revel, mentre esce dal Cantiere del Faro

Il Guerrazzi e due eroi triestini

Il senatore Francesco Salata, invitato a scrivere per il volume che il comitato regionale toscano della Società per la storia del Risorgimento dedicherà prossimamente al cinquantenario della morte di Francesco Domenico Guerrazzi, ha voluto in alcune interessanti pagine ricordare che il tribuno toscano amò quelle che poi furono le terre irredente e vi suscitò palpiti con l'opera sua, essenzialmente «antiaustriaca», anche quando essa avea cessato di vibrare nella passione degli altri italiani.

Due episodi soccorrono al proposito: l'uno riguarda Giacomo Venezian e l'altro Guglielmo Oberdan: entrambi donatori della loro vita all'Italia.

Di Giacomo Venezian bisogna oggi dire «il vecchio», poichè un altro triestino dello stesso nome si immortalò nell'ultima guerra fra i più gloriosi nostri caduti. Il vecchio: quello dell'assedio di Roma. Il Guerrazzi, storiografo veramente epico di questo assedio (non isdegnò il d'Annunzio di ricordarsene più d'una volta nella «Canzone di Garibaldi), fra il primo volume pubblicato nel 1863 e il secondo che doveva uscire due anni dopo, si diede a ricercare febbrilmente memorie più ampie e precise sulla parte che nella memoranda campagna avevano avuto le varie regioni d'Italia. Per le regioni nostre egli cercò ed insistette lungamente invano; alfine gli venne da Tomaso Luciani, sempre mirabile di zelo, una esauriente memoria nel cui centro rifulgeva la figura di Giacomo Venezian, morto dopo un combattimento al Vascello.

Il Guerrazzi, con lettere datate da Livorno, nel settembre e nell'ottobre 1864, ringraziò il Luciani e chi l'aveva aiutato; e le due lettere son dal senatore Salata trascritte. La prima è la più notevole, e suona così:

«Mio caro e degno Signore,

Se tutti gli italiani avessero mostrato un quarto della premura di che faceste prova voi altri Istriani, certo non mi rimarrebbe più nulla a desiderare intorno alle informazioni necessarie a condurre men peggio possibile la storia dell'assedio di Roma. Certamente la memoria di quel vostro povero morto in qualche parte troverà il suo collocamento; intanto ringraziando voi e la Signora Contessa Antonini permettete che vi dia una stretta di mano.

Affezionatissimo F. D. Guerrazzi»

La contessa Marianna Antonini di Udine, a cui qui si accenna, era infermiera nell'ospedale di San Giacomo in Corso dove morì il Venezian; sopravvenne nella sala pochi momenti dopo che egli era spirato. «Quante volte la Patria chiese sangue, sangue le offerse» — scrisse poscia di lui il Guerrazzi, rammentandolo combattente sulle Alpi, a Novara e quindi a Roma. E concluse con queste parole: «Il Venezian non fu solo da Trieste che pugnando, cadeva per Roma, e le cause che ci persuasero a fare di lui peculiare ricordo sono queste. Dalmati ed Istriani in tanto solenne occasione vennero anche essi a sigillare col sangue il patto di famiglia, che lega tutti gl'italiani intorno a Roma come le verghe intorno alla scure...».

Ricorda il sen. Salata che il Guerrazzi pensava che le proprie opere, avendo troppo in loro «del politico», sarebbero durate soltanto come durano i rimedi: fin che durasse la malattia. Difatti, nelle terre irredente, dove la malattia che si chiamava Austria durò più a lungo, ebbe anche a persistere il fervore dell'opera guerrazziana quando già s'era intiepidito nelle altre parti d'Italia. Guglielmo Oberdan amò e sentì come pochi, i libri del Guerrazzi: «L'Assedio di Firenze» fu tra le letture più care del giovinetto, insieme coi «Promessi Sposi» e con «Nicolò de' Lapi».

«Recitando un giorno ad alcuni compagni il brano che descrive la disperata resistenza e la morte eroica di Francesco Ferruccio, il «no» di Gavinana gli rompe la parola. «I singhiozzi gli tolsero la voce e pianse come un fanciullo». Questo in Trieste, poco più che quindicenne.

«Anni dopo, nel 1878, l'anno dell'esilio, a Roma, il «no» di Francesco Ferruccio gli ritorna sulle labbra, quando parla a Villa Glori per i giovani irredenti. «Non sapevo più quel che mi facessi — scrive l'Oberdan ad un amico — Salii sur un sasso e parlai... Non mi ricordo quel che dissi: so che avevo le lagrime agli occhi e che ad un certo punto esclamai: Noi, italiani, esuli in terra italiana, alle esitanze della diplomazia, rispondiamo il «no» di Gavinana. Voglamo la guerra!...».

«Le versioni di questo discorso sono varie: ma è concorde la loro testimonianza del «no» di Gavinana».

Delle influenze guerrazziane sullo spirito d'Oberdan promette il sen. Salata tenere più lungo discorso, specialmente per quanto riguarda il discorso pronunciato dal giovane triestino a Mentana, e del quale egli annunzia di aver potuto pochi giorni or sono rintracciare il testo autografo. Il Guerrazzi era uno di quelli che credevano nella liberazione del Trentino, di Trieste e dell'Istria, e profetava già a' suoi giorni: «A quest'ora è nato chi piglierà in mano la infamia del 1866 per vendicarla». Guglielmo Oberdan infatti era nato, e doveva recare all'Austria «la tessera della vendetta».

Il commercio degli stupefacenti. La locale Prefettura comunica: «Con circolare telegrafica del 27 gennaio u. s., n. 1975, il Ministero dell'Interno, Direzione generale della Sanità pubblica, ha disposto che venga sospesa fino al primo aprile 1924 l'applicazione del regolamento 9 novembre 1923, N. 2534, per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923, n. 396, per la repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente.

Le domande di autorizzazione al commercio di sostanze tossiche aventi azione stupefacente possono nel frattempo venir presentate alla Prefettura».

Fiume alla Compagnia volontari. Alla presidenza della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, è pervenuto il seguente telegramma: «Il nobilissimo saluto di chi tanto lottò per il riscatto di queste terre commuove particolarmente l'anima dei fiumani. Fiume finalmente congiunta alla Gran Madre, ringrazia fraternamente. Deseppi, commissario del Comune».

La Mostra di Eligio Finazzer-Flori. Il giovane artista che ora espone le opere sue da Michelazzi ha un gusto decorativo molto gradevole, che fece anche prescegliere alcuni suoi lavori per la recente Esposizione di Monza. Questo carattere decorativo si riscontra un poco in tutti i suoi lavori: nei piccoli bozzetti d'alberi e di montagne, molto semplificati e talvolta di pittura un po' monotona, ma sempre eleganti di linea ed equilibrati di masse; nelle invenzioni ornamentali a girate calligrafiche, ricche di miniata policromia; ed anche nei quadri maggiori, dove egli cerca qualche più largo effetto di armonia coloristica. Per nostro gusto, le migliori pitture sono quelle dove egli riesce a dominare l'accozzo variopinto e indisciplinato di molti colori freschi e vivi («Luci e fiori», «Sensazioni», «Fiori»), ottenendo belle superfici smaglianti che hanno alcunchè del tappeto orientale: allo stesso ordine di sensazioni, benchè nei toni pallidi del croco, appartiene il delicato quadretto «Incenso». Questa qualità d'armonista del Finazzer s'afferma finemente anche nella composizione «Il voto», e con maggiore energia, seppur in tonalità ormai troppo ardente, nel fantastico quadro notturno «Perle e luci». L'espressione del pittore è sempre molto moderna, e la si sente negli studi di teste femminili, che si velano della misteriosità cara al romanticismo temporaneo. I disegni del Finazzer-Flori attestano la diligenza dello studioso, il quale progredisce di pari passo nello sviluppo delle sue naturali attitudini coloristiche e nell'impossessarsi della linea e della forma.

Insieme con questo gruppo d'opere pittoresche, vediamo due busti dello scultore Pignolo, artista concittadino che da qualche anno s'era appartato dalle mostre nostrane. Il Pignolo è stato sempre un buon modellatore, meritevole di lode per la sua probità e coscienziosità: e questi suoi due busti, un Beethoven e un Tommaseo (se non erriamo), provano che la mano dell'esecutore ha conservato pienamente la sua franchezza e la sua efficacia. b.

COMUNICATI *)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che il piroscafo sociale

"DUINO,,

effettuerà l'ultimo viaggio in linea **TRIESTE-VENEZIA,** partendo da **TRIESTE** mercoledì 6 corrente, rispettivamente da **VENEZIA** venerdì 8 corrente. Dopo tale viaggio l'anzidetta linea viene soppressa.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Nel pubblico ringraziamento del **CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE,** comparso nel «Piccolo» del 3 corrente, alle Ditte che contribuirono alla festa di beneficenza data la sera del 26 u. s., furono per svista omesse le Ditte: **Bruni e Valli, Oblaschiak e Co.** e **Smolars e Nipoti** per la loro elargizione.

Dichiaro che non riconoscerò debiti contratti dall'**equipaggio** del piroscafo inglese **«Mortlake».**
Trieste, 4 febbraio 1924.
Il comandante **cap. J. WALTERS**

Il sottoscritto dichiara di non aver inteso di offendere il signor **STERN VIRGILIO** riconoscendo che lo stesso, in quell'occasione, non ha commesso ai suoi danni alcuna azione scorretta.
VECCHIET UMBERTO

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 17.30: cucina nuova, salottino, cinema, kimono in seta, divano, armonium, posate argento, corsia, tappeti Shiraz, Belucistan, orologio francese ecc.
Domani, alle 17.30: mobili e oggetti diversi. **In vendita libera una stanza matrimoniale di lusso.**

Le sottofirmate fabbriche di acque gazose, onde non vedere decimato ancora il minimo consumo attuale, addossandosi il non indifferente onero dei nuovi dazi consumo, hanno, di comune accordo, stabilito di vendere i loro prodotti:

Sifoni grandi, 9/10,	**cent.**		**75**
» **medi,** 6/10	»		**60**
» **piccoli,** 5/10	»		**50**
Gazose (passerette)	»		**70**
Sinalco	»		**75**

«Adria» Fabbrica birra S. A., Bachin & Co. Fabbrica Sinalco, Fratelli Corsi, «Italia» Stabile e Teiner, Mattiuzzi & Co., Muha Giovanni, Selingher Romano succ. Zanetti, Stumpf Rodolfo, Luzzi Mario

COMUNICATO
della **«SOCIETA' ITALIANA BREVETTI»** agli **industriali, inventori, fabbricanti, commercianti.**
Si avverte:
«Il R. Decreto N. 1727 in data 19 luglio 1923 prescrive che tutti i diritti di Privative industriali e marchi di fabbrica esistenti **nelle nuove provincie,** in forza delle leggi del cessato come del nuovo regime, **DEVONO entro il 25 febbraio 1924** essere inscritti o rinnovati (se si tratta di domande in corso), e, **volendo, estesi alle vecchie provincie SENZA DI CHE DECADRANNO.** Le pratiche sono da espletarsi direttamente presso l'Ufficio della proprietà intellettuale (Ministero dell'Economia Nazionale), Roma».
La **Società Italiana Brevetti** (An. Cap. Vers. L. 250.000) con sede in **Roma, Corso Umberto 333** (Piazza Sciarra), si occupa di tutte le pratiche necessarie, nonchè del pagamento delle tasse relative.

La Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, [illegible] apre col 6 febbraio i corsi regolari e serali. Aprirà pure un corso di scarpe da ballo e da passeggio per signorine. Informazioni **via Lavatoio N. 5, primo piano.**
La direttrice: **Tiny Donda Klampfer**

Dragoni
Trieste, **Hotel de la Ville,** esporrà **nei giorni 7 - 8 corr.** la sua ricca collezione in **toillettes da sera, mantelli, tailleurs,** per l'inizio della primavera.

Per la grandiosa
FESTA DELLE BAMBOLE
la quale avrà luogo al **POLITEAMA ROSSETTI domenica 10 febbraio,** si trovano esposti presso la ditta F.lli Frenner i premi consistenti in magnifici giocattoli.

OGGI, DOMANI E DOPODOMANI all'HOTEL DE LA VILLE
Liquidazione maglierie
in lana e seta; con grandi ribassi dal 30 al 50%. **Eleganti modelli primaverili.** Singoli modelli a prezzi d'occasione (Tailleurs, gilets, sciarpe, scialli, vestiti per bambini).
Inoltre: Vestiti da sera e da passeggio.

Assortimento cappelli per signora
da passeggio e acconciature da sera originali francesi, trovansi nel Salone di mode VIA CANOVA 12, secondo piano.

In seguito al ribasso del dazio consumo, la
TRATTORIA BENEDETTI
VIA VALDIRIVO 18
smercia con oggi il **Vino d'Istria, I.a qualità** bianco e nero a **L. 3.60,** per famiglia **L. 3.[illegible]**

CEDOLE
Rendita Austriaca
COMPERA BANCO E CAMBIO
A. Bolaffio - Trieste

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PA[illegible]
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-[illegible]
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono [illegible]
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 a 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

CALZE per uomo e donna **a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA [illegible]**

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 8, tel. [illegible]
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

MOBILI
MODELLI ESCLUSIVI DEL MASSIMO BUON GUSTO
Qualità garantita - Prezzi modici
M. STEINER
VIA PAULIANA 1 Piazza Libertà
VIA GEPPA 17

AFFITTASI
SPAZIOSO LOCALE
USO NEGOZIO
NEL VIALE XX SETTEMBRE

VENDESI
ARREDAMENTO CAFFE'

INDIRIZZO AL "PICCOLO,,

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La riforma Gentile in una conferenza del prof. Risolo

Alla presenza di numerose personalità del nostro mondo scolastico, il chiaro prof. Michele Risolo tenne ieri sera una conferenza sulla riforma Gentile. L'aula dell'Università popolare era gremitissima allorchè il conferenziere cominciò a parlare, prendendo le mosse dalla premessa che tale riforma, eminentemente rivoluzionaria, riguarda lo spirito, riguarda, anzi, il fatto veramente essenziale di un popolo, la sua anima, il suo sviluppo spirituale, quello per cui soltanto è consentito a una nazione — disse l'oratore — il mantenimento e l'accrescimento dei suoi valori tradizionali e l'acquisto di nuovi. Tale riforma ha lo scopo di arricchire la cultura, rifatta, da arido meccanismo, vita e pensiero; da casistica che era, secondo un solido inquadramento, liberata dalla grettezza utilitaria nella quale si era immiserita e snaturata è rivolta invece, ai fini superiori dello spirito. Bisognava dare un'anima alla scuola italiana, il cui decadimento era cominciato qualche decennio prima della guerra, quando i vari ministri parlamentaristi si erano serviti della scuola a scopo elettorale, modificando persino gli statuti in favore di clientele interessate per compiacere a quella categoria di padri di famiglia che si preoccupano più del diploma che del reale progresso culturale dei loro figlioli. Così la scuola s'era trasformata in un'officina meccanica per la fabbricazione di pagelle.

Tutta l'applicazione dello studente si risolveva in un voto: la sua vita era orientata verso codesto voto. Il sei o il sette erano la sua febbre, la sua speranza, la sua ambizione, e ottenuti, il suo trionfo! Le Università ridotto, «bon gré mal gré», ad essere sessioni di esami, davano fuori una pletora di laureati che, in gran parte, conoscevano appena di vista le aule accademiche.

A codesto malanno — osservò il prof. Risolo — tentò di por riparo Benedetto Croce, ma il tentativo fu sommerso. L'anarchia dell'educazione e della cultura minacciava il più sacro patrimonio spirituale della Nazione. Solo il Governo che s'insediò a Roma rivoluzionariamente si sentì capace di risollevare i valori morali della scuola che votò la riforma, che assegna alla scuola un alto compito: la preparazione delle classi dirigenti, la formazione delle gerarchie basate sull'intelligenza, sul senso del dovere, e una severa coscienza delle responsabilità.

Ecco perchè la riforma Gentile, che muove da una concezione etica dello Stato, è una cosa dura e costosa: costosa di sacrifici. Essa instaura il dominio dello spirito. Quella specie di schemi mentali ch'erano, secondo le vecchie norme, i così detti programmi scolastici, dei quali ogni classe aveva il suo ben definito limite, per entro le cui linee rigide professori e alunni facevano ogni anno la spoletta senza varcarlo, sono destinati a essere definitivamente sostituiti dai nuovi programmi detti di esame. Questi ultimi non si occupano della classe in sè e per sè, meccanicamente considerata a guisa di un ciclo chiuso, ma elencano la materia sulla quale l'alunno verrà interrogato nell'esame d'ammissione, per tutti obbligatorio, dall'una all'altra categoria di studi. Quindi completa libertà didattica all'insegnante. La pietra di paragone sarà, per tutti, l'esame, codesta specie di duello tra insegnante ed alunno, chiamato a dar prova della sua maturità spirituale. L'esame mette a prova la cultura, l'intelligenza e la facoltà d'applicazione, cioè la serietà dello scolaro; non si tratta più di artifizi della memoria e dei sotterfugi del vaniloquio. Attraverso tali esami, che son cardine dell'organismo didattico, la scuola assegna a sè il diritto di scegliere essa coloro che possono e debbono frequentarla. Talchè ad opera della selezione compiuta nella scuola, il diploma rappresenterà veramente il segno di una solida cultura spirituale e la formazione dell'aristocrazia delle intelligenze.

Per tal modo la riforma Gentile fa della scuola un organo fondamentale dello Stato nazionale, un vivaio di energie etiche e spirituali. La letteratura non sarà insegnata con antologie, ma direttamente dalle fonti: e così la storia. Gli storiografi delle varie epoche saranno commentati, interpretati direttamente. I così detti componimenti, a gonfiamento obbligatorio, i racconti di cose non viste, la bugia retorica e simili, sono d'ora innanzi aboliti. Al loro posto si ha la relazione: su fatti e su cose. Abolite anche le esercitazioni di memoria. Sicchè, non regole, non serie di date, ma i grandi canti degli spiriti mondiali, quelli che hanno segnato di intramontabili luci il cammino dell'umanità. E' la scuola, insomma, che entra nella grande vita e con essa si identifica. Tale è la riforma scolastica costruita da Giovanni Gentile, e ideata e voluta da Benito Mussolini.

Alla fine della sua conferenza, che fu coronata da applausi, col prof. Risolo si congratularono il provveditore agli Studi cav. Reina, il prosindaco, comm. Tamaro, il preside, prof. Baccio Ziliotto, il prof. Szombathely, e altre personalità del nostro mondo intellettuale intervenuto.

La conferenza sull'igiene nella scuola. Rammentiamo che stasera alle 19 il presidente della sezione locale dell'Associazione italiana d'igiene terrà, nella sala della biblioteca dell'Ospedale civico, l'annunciata conferenza su «L'igiene e la scuola», alla quale sono invitati i soci dell'associazione e quanti s'interessano del problema.

Il congresso del Circolo filatelico. Per giovedì 14 corr. è convocato nella sede sociale (corso Vitt. Em. n. 12-II), alle 18.30, l'annuale congresso generale ordinario, col seguente ordine di pertrattazione: Relazione sull'attività sociale; relazione finanziaria; elezione delle cariche sociali; eventuali.

Funerali. Ieri mattina ebbero luogo i funerali del sig. Giovanni Florian, spentosi dopo lunghe sofferenze virilmente sopportate. Il defunto lascia in quanti lo conobbero larga eredità d'affetto, per la nobiltà dell'animo, l'esemplare onestà della vita e il profondo attaccamento alla causa nazionale. Di tali sentimenti furono prova l'estreme onoranze, avvenute con larga partecipazione di amici, conoscenti e compagni di lavoro. Alla famiglia le più vive condoglianze.

La nuova direzione della Società scacchistica. Domenica mattina ebbe luogo al Dreher l'annuale congresso generale di questo attivo sodalizio. La relazione virtuale sui tornei nazionale e internazionale, sul torneo sociale e sulla rimanente attività svolta nell'anno decorso, come pure gli altri punti dell'ordine del giorno furono applauditi e approvati senza discussione, all'unanimità. L'elezione delle cariche sociali ebbe il seguente esito: Presidente, Giuseppe Bezeg; vicepresidente, ing. Giovanni Pontoni; segretario, Dino Dancevic; vicesegretario, Giulio de Nardo; bibliotecario Rodolfo Olivi; cassiere, Candellari; sindaci: cav. Tito Cicinelli, Romeo Ferrari, Luigi Riedl.

Da ultimo il presidente informa che il 3 febbraio ha principiato a Merano un torneo internazionale, che durerà circa tre settimane.

Il trattenimento della «Giovane Italia». Questa sera alle 20, nella sala massima del Circolo artistico, avrà luogo l'annunciato trattenimento di drammatica e di canto degli allievi della «Giovane Italia». E' grande l'aspettativa fra i soci e gli amici dell'associazione per questa prima serata, organizzata a favore del fondo pro partecipazione al concorso ginnastico nazionale di Firenze. Chi ha sentito le prove delle commediole, delle farse e dei cori è rimasto entusiasta della preparazione e della bravura dei giovani allievi. Questa sera verrà rappresentata la commedia in un atto di Valentino Carrera: «Colpo di stato»; lo scherzo in un atto: «I bimbi sono soli» e la farsa «Una tigre del Bengala».

Gli intervalli saranno allietati della fanfara sociale che si produrrà in un scelto repertorio.

Onorificenza. Il cav. Gino Brandi, procuratore capo ragioniere della Direzione di Roma delle Assicurazione Generali, è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti.

L'Archivio del Governo marittimo

Il regio Archivio di Stato di Trieste, proseguendo nel proprio compito di raccogliere — nell'interesse dell'amministrazione e della storia — gli atti dei cessati istituti amministrativi e giudiziari della regione, si è arricchito in questi giorni di numerose e importanti serie di atti come quelle dei soppressi Uffici finanziari, dell'archivio notarile e del Tribunale provinciale dal 1776 al 1918.

Ed anche l'archivio del Governo marittimo di Trieste, soppresso con il regio decreto 8 febbraio 1923, fu già — grazie alle intelligenti premure del generale F. Mazzinghi e dei dirigenti la Capitaneria di porto, col. Marzari e magg. Diciotti — consegnato alla Direzione dell'Archivio di Stato di Trieste, perchè ne sia assicurata la conveniente conservazione.

Si tratta infatti di una serie di atti di grande importanza per la storia e l'amministrazione marittima e commerciale delle regioni dalmata e giulia, e particolarmente di Trieste. Giacchè quelle carte ci riportano a tempi nei quali da Trieste — allora metropoli dell'Adriatico — si governava tutta l'amministrazione marittimo-commerciale del Litorale austro-ungarico da Venezia all'estrema Dalmazia.

Infatti nel 1850 il Governo del cessato impero determinava un completo decentramento della propria amministrazione marittima, istituendo in Trieste il Governo marittimo — una specie di Ministero del mare — con giurisdizione su tutta l'attività commerciale-marittima dei dominii austriaci.

E, se nel '66 Venezia otteneva la propria liberazione, e nel '70 si istituiva a Fiume uno speciale Governo marittimo per il breve Litorale ungherese, al Governo marittimo di Trieste rimase tuttavia, fino alla caduta dell'impero absburgico, la giurisdizione su tutto il Litorale austriaco da Portobuso a Spizza, con l'esercizio di tutti i servizi attinenti all'amministrazione ed al commercio marittimo, che, secondo i nostri ordinamenti, sono ripartiti fra cinque Ministeri e i rispettivi Uffici locali. Ragione questa della necessaria soppressione di tale speciale istituto, che non poteva essere inserito nei quadri del nostro ordinamento statale.

Resta l'archivio del Governo marittimo come la fonte principale della storia del commercio e della navigazione delle province adriatiche — e particolarmente dell'emporio triestino — nei secoli XIX e XX, a continuazione e complemento degli atti della teresiana «Intendenza commerciale del Litorale» — conservati anch'essi dall'Archivio di Stato di Trieste — che ci rappresentano invece il primo fiorire della grande attività marinara e dei commerci d'oltremare nei dominii austriaci, con l'istituzione e lo sviluppo dell'emporio triestino nel sec. XVIII. Agli studiosi della regione, e particolarmente ai giovani dell'Ateneo commerciale triestino, si apre pertanto un vasto campo di indagine e di studi.

Gli allievi dell'Istituto dei ciechi di Barcola al Verdi. Circa venti allievi, accompagnati dal direttore e da due docenti, assistettero domenica alla rappresentazione al Verdi in quattro palchi che l'impresa molto generosamente volle mettere a loro disposizione, procurando ad essi una serata di intenso diletto.

Laurea. Il signor Giovanni Micatovich, da Torre di Parenzo, si è laureato a pieni voti in scienze naturali all'Università di Firenze.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. La sezione nautica della Società Ginnastica terrà anche quest'anno il suo grande ballo nella palestra sociale sabato 9 corr., dalle 21.30. Il ballo dei canottieri è ogni anno uno dei convegni più brillanti che si offrano ai ballerini e ai soci della fiorente associazione, e il comitato organizzatore lavora alacremente perchè il ballo di quest'anno nulla abbia da invidiare ai precedenti.

Il ballo «Alla corte di Hydarabad» del Royal Union. Sabato 9 febbraio il Royal Union darà il preannunciato grande ballo «Alla corte di Hydarabad», nella «hall» dell'Hotel Savoia. Questo ballo, data l'originalità, desta molto interesse e, come tutti i balli organizzati dal Royal Union, avrà una magnifica riuscita, accogliendo la migliore società nelle romantiche vesti degli adoratori di Siva, Brahma e Visnù. Mentre fervono i preparativi, giungono gli inviti, che sono stilizzati perfettamente in carattere.

La squadriglia della "Stampa„ nel cielo di Trieste
Gli ultimi preparativi per il Veglionissimo

Da ieri il Politeama Rossetti è trasformato in un grande cantiere ove lavorano decine di operai per allestire il veglionissimo della Stampa che si terrà la notte di giovedì prossimo. L'attrezzista Stancich ha fatto innalzare ieri lo scheletro in legno e ferro per inquadrare i bassorilievi e la statua monumentale che raffigurerà una allegoria della stampa. I decoratori diretti da Giovanni Michelazzi lavorano da stanotte a drappeggiare le arcate delle gradinate, delle gallerie e del loggione; e gli elettricisti sorvegliati dal sig. Sembianti stanno fissando i centri per le luminarie, e il macchinario per la proiezione della luce sul palcoscenico.

Dallo studio dello scultore Atschko sono stati rilevati ieri i due primi bassorilievi che su due grandi carri tirati da quattro cavalli vennero portati al Politeama tra la curiosità della folla che si assiepava attorno alle sculture commentandone la grandiosità. Il buon costume del veglionissimo della Stampa avrà giovedì notte particolare sorveglianza: alle porte d'ingresso, incaricati speciali dal Consiglio direttivo controlleranno severamente le persone, e non sarà permesso l'accesso a maschere che non siano decorose.

A rendere più memorabile la festa carnovalesca, la Stampa ha voluto che quest'anno il richiamo ai cittadini per questo veglione venisse fatto dall'alto; e per tanto mercoledì a mezzogiorno una squadriglia di idrovolanti si innalzerà nel cielo di Trieste per lanciare un messaggio che ricordi ai triestini il veglionissimo.

Si invitano i prenotatori dei palchi a ritirare i posti entro oggi dalle 11 alle 13, giacchè trascorso questo termine i palchi saranno messi a disposizione degli altri innumerevoli richiedenti. Al botteghino del Politeama e presso l'agenzia di giornali in piazza della Borsa sono vendibili biglietti d'ingresso che eccezionalmente possono essere ritirati anche alla segreteria dell'Associazione della Stampa Giuliana in piazza Verdi n. 1.

Il ballo pro Avanguardia giovanile fascista. Come già annunciato, il ballo pro Avanguardia giovanile fascista si terrà la sera del 12 corr., alle 22, nelle sale dell'«Hotel Savoia». Essendo continua la richiesta degli inviti, ricordiamo che questi si possono ritirare presso le signore del comitato: Hilda Brunner, dott. Nilde Coceancig, Mauli Cosulich, Juliette Dalmazzo-Amodeo, Letizia Delli Santi, Erminia Franca, Nidia de Frygessy, Amalia Gamba, Rosina Gattegno, Jole Jachia-Vivante, Clori Pitteri, Lina Pollich, Ethel Ucelli e Bruna Tamaro.

Siamo certi che questo ballo avrà esito favorevolissimo, avendo già data la loro adesione le più spiccate personalità cittadine, quali il prefetto comm. Crispo Moncada, il sindaco sen. Pitacco, S. E. il generale Vaccari, i deputati on. Banelli, Giunta e Suvich e moltissimi altri.

Il veglione dell'Avanguardia giovanile al Politeama sospeso. Il comitato feste comunica che per ordine del direttorio del locale Fascio, il veglione mascherato che si doveva tenere il 20 febbraio p. v. a favore della locale sezione dell'Avanguardia giovanile, viene sospeso.

Coloro i quali fossero in possesso di biglietti d'ingresso o biglietti per palchi, sono invitati a ritirare l'importo pagato alla cassa della locale sezione dell'A. G. F. (via G. d'Annunzio n. 1, p. II).

Veglionissimo dei ferrovieri. Domenica 10 febbraio, al Filodrammatico, avrà luogo il veglione dei ferrovieri, che vuol essere il «non plus ultra» del baccanale, per il brio, il movimento e le sorprese preparate da un apposito comitato. Si dice... che perfino alcune locomotive scapperanno quella sera dai depositi per correre, sbuffando, e lanciando i sibili più acuti, a ballare il più strano dei «fox-trott», diretto dal maestro Massimo Millul. Regali artistici saranno offerti alle migliori maschere, quindi seguirà una lotteria con ricchi premi, e infine vi sarà la proclamazione della reginetta della festa, alla quale, oltre ad uno splendido servizio da «toilette», verrà fatto omaggio di un superbo ingrandimento fotografico eseguito al lampo di magnesio.

La sventura di un operaio

Lorenzo P. di 26 anni, abitante assieme alla sorella in via Boccaccio, un giovane ordinato e zelante al suo lavoro, nell'officina elettromeccanica Ocras, in via Sant'Anastasio 22, appariva da qualche giorno in preda a turbamento mentale, e fra l'altro insisteva nell'affermare di aver inventato una specie di telefono che avrebbe rivoluzionato il mondo, e una meridiana che avrebbe portato alla scomparsa degli orologi. In tali condizioni mentali, il poveretto continuava a lavorare, ma ogni qualtanto commetteva stranezze, e allorchè rincasava si rinchiudeva in uno stanzino dove smontava macchine di vecchi orologi e si immergeva nella lettura di libroni che aveva pescato chissà dove. Il suo principale personalmente impressionato, aveva chiesto già sabato scorso, alla Croce Verde, che cosa doveva fare nel triste caso e gli fu risposto che se il lunedì successivo il P. avesse continuato nelle sue stranezze, telefonasse all'istituzione. Ieri mattina il giovane si ripresentò al lavoro, più eccitato del solito, lanciando occhiate torbide a quanti gli stavano intorno. Impressionato da quel contegno il signor Ocras, verso le 10, telefonò alla Croce Verde. Però nel frattempo il P. staccato un orologio appeso a un muro dell'officina, si allontanò, percui quando il dott. Dose fu sul posto, non trovò più il giovane e gli fu detto che forse era rincasato. Recatosi in via Boccaccio il medico vi trovò infatti il P. che, rimessosi fra i suoi libri, stava almanaccando chissà cosa. Con modi affabili e persuasivi il medico riuscì a farsi seguire dal poveretto.

Tempestato di coltellate per questioni di giuoco

Nell'osteria di Maria Pausig, a Locovez — ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia — è avvenuto, ieri sera, un grave fatto di sangue. Ad un tavolo si misero a giuocare alcuni amici, fra cui Giovanni Pausig e Giuseppe Bremec, di anni 28. Il Pausig, che perdeva al giuoco continuamente, osservò ad un tratto al Bremec che le sue perdite ascendevano ormai al cospicuo importo di 400 lire. Il Bremec, per tutta risposta, gli osservò che quelli erano affari che non lo riguardavano e che se aveva perduti tanti denari poteva fare a meno di giuocare. Il Pausig si risentì profondamente per le parole espresse dal Bremec, ma non disse sul momento nulla. Soltanto smise di giuocare e ordinò un altro mezzo di vino. Più tardi il padrone, dovendo chiudere il locale, pregò gli avventori di andarsene. Così anche i giuocatori rimasti a contendersi le ultime partite, smisero di giuocare e uscirono dall'osteria.

Il Bremec aveva fatto pochi passi nell'oscurità, quando si sentì afferrare rudemente per le spalle. Nello stesso istante si sentì vibrare alla schiena una coltellata. Era il Pausig che, afferrandolo alle spalle, lo aveva colpito producendogli una larga e gravissima ferita. La furia del Pausig non si arrestò al primo impeto, poichè continuò a vibrargli coltellate, alla schiena e al torace, in modo da farlo svenire. Quindi, abbandonandolo sul posto tutto grondante di sangue, si allontanò fuggendo per la campagna.

I carabinieri del luogo, avuta notizia del grave ferimento, si dettero tosto alla ricerca del feritore il quale, poco dopo, fu arrestato. Nel frattempo alcuni avventori dell'osteria si prodigarono a soccorrere il ferito che fu adagiato sopra un carro e trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove gli si riscontrarono quattro ferite d'arma da taglio e punta penetranti in cavità, due delle quali gravissime.

La balistite per accendere il fuoco
Due disgrazie gravi

La vieta abitudine — ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia — di utilizzare della balistite per accendere il fuoco nei fornelli sembra che, malgrado le gravi disgrazie avvenute, non abbia fatto ancora grande impressione ai contadini del nostro circondario, i quali, continuano ad usarla giornalmente. Ieri sera, mentre la famiglia Gramer da Peuma, era intenta a ravvivare fuoco nel fornello per approntare il desinare, volle anche una volta accelerare l'operazione, gettando sui tizzoni un quantitativo di balistite. Della bisogna si incaricò il giovane Giovanni Gramer, di anni 13, il quale presa una manata dell'esplosivo, ne cosparse i tizzoni. La fiammata che divampò improvvisa e violentissima, lo avviluppò in modo da produrgli gravi ustioni alla faccia e alla mano destra. Avvertita del caso la Croce Verde, questa giunse poco dopo sul posto e trasportò il giovane all'ospedale, dove gli furono riscontrate ustioni di II e III grado.

Un caso consimile avvenne questa sera in via Formica N. 17, in cui per la stessa ragione rimase ustionato alla faccia e al braccio sinistro tale Mario Lusnich, di anni 12, che fu pure dalla Croce Verde trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

Gl' ignoti in farmacia
Una cassetta di sicurezza vuotata; 1500 lire di bottino

Gli ignoti hanno fatto ieri notte una visita alla farmacia di Giovanni Mizzan, in piazza Venezia n. 3. Penetrati con chiavi false nell'atrio dello stabile, forzarono una porticina che permise loro di penetrare nel laboratorio della farmacia, dal quale passarono nello scrittoio, e trovatisi di fronte a una piccola cassaforte, oggetto delle loro mire, la squarciarono in breve tempo e quindi rubarono 300 lire che vi erano custodite. Fatto ciò, passarono nella farmacia ove rovistarono ogni cosa sinchè trovarono conveniente di asportare un barattolo di morfina del valore di 700 lire. Ma ancora non erano soddisfatti e, forzati tutti i cassetti, finirono per trovare in uno 200 lire in banconote di vario taglio e 300 lire in ispiccioli. Sicuri che non s'erano dimenticati nulla, i ladri se ne andarono. Il furto fu scoperto ieri mattina dalla donna di servizio che si era recata nella farmacia per fare come ogni giorno la consueta pulizia dei locali.

Avvisato il cav. uff. Falcone del Commissariato di via della Sanità, furono assunti i rilievi di legge e vennero tosto iniziate indagini.

Le montagne russe di uno spazzino

Lo spazzino Francesco V., di 42 anni, abitante a Scorcola N. 459, si trovava ieri alle 12, un po' in cimberli, a cassetto di un carro d'immondizie, guidando il cavallo come Bacco voleva. Mentre scendeva per via dell'Istria, giunto dinanzi alla casa N. 4, non si accorse che un operaio era chino a lavorare in una buca scavata nel terreno. Per fortuna il cavallo, che non aveva bevuto, evitò di finirvi dentro, ma non riuscì però a fare un giro così largo da impedire che vi andasse invece una delle ruote posteriori del veicolo e il V., allo sbalzo improvviso, fu gettato a terra. Accorsi due vigili, oltre a molti passanti, lo spazzino fu trasportato nella farmacia Godina, da dove fu telefonato alla Croce Verde. Recatosi sul posto il sanitario di turno, il V. fu medicato per una contusione alla gamba sinistra, dopo di che fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto.

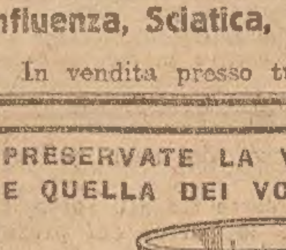
Il migliore spazzolino da denti del mondo.
Consumo annuale più di dodici milioni.
3 GRANDEZZE
per adulti, per giovinetti e per bambini
3 DUREZZE. In vendita nelle migliori farmacie e profumerie.
Depositari generali per l'Italia:
FARMACIA INGLESE ROBERTS & Co
FIRENZE
Autentico solo se in questa scatola gialla.

L'INFLUENZA
vi insidia
L'INFLUENZA é nell'aria
NON LASCIATEVI COLPIRE
PRESERVATEVI -- DIFENDETEVI
con un uso abituale delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Risanate i vostri bronchi
Aumentate la resistenza dei Vostri Polmoni
COLLE
VERE PASTIGLIE VALDA
che acquisterete
solamente in SCATOLE
portanti il nome
VALDA

Teatro Nazionale
OGGI Il grande avvenimento artistico
BIONDINA
Il meraviglioso capolavoro cinematografico tratto dal celebre romanzo di MARCO PRAGA
interprete principale:
Pina Menichelli
Per queste rappresentazioni sono sospesi i biglietti d'invito

Anemie consecutive a perdite di sangue

Quando si è arrestata la perdita sanguigna, curandone la causa, e si somministra, in seguito, il Proton, si ottiene in breve tempo un sorprendente ritorno alla composizione normale del sangue e alla salute generale.

Il vero Pain-Expeller "Ancora„

Balsamo del dott. RICHTER
DA PIU' DI CINQUANTA ANNI RICONOSCIUTO COME IL RIMEDIO PIU' EFFICACE CONTRO
Reumatismo, Lombaggini, Influenza, Sciatica, Dolori nevralgic
In vendita presso tutte le farmacie.

PRESERVATE LA VOSTRA SALUTE E QUELLA DEI VOSTRI BAMBINI!

CUCINATE IN STOVIGLIE DI VETRO!
vendita all'ingrosso ed al dettaglio presso ADLER & FORTUNATO
Via Milano N. 19

ERNIE Contenzione perfetta col nuovo CINTO AMERICANO. Non perde elasticità, lavabile. — Prezzi fabbrica.
Impotenza guarisce con YOHIMBINA glicerofosfata o pomata e pillole Ercole o cura meccanica. Opuscoli, Farm. via Merulana 120, via Galilei 2, Roma.

CRINE VEGETALE
acquisterebbesi all'ingrosso, a vagoni
JOVANOVIC & GAL, in sacchi, spaghi ecc.
BELGRADO - SAVA - S. H. S.

Reparto Seterie
Giornalmente nuovi arrivi per la stagione attuale e primaverile
Assortimenti favolosi in
Crepe de Chine
Crepe Georgette
Taffetas-Japon
Crepe Marocain
tanto in tinte unite quanto in fantasia
M. Weiss
Trieste-Fiume-Milano

Quando comperate le calzature assicuratevi che vi sia razionalmente applicato il TACCO pieno in puro «caucciù» PALMA. Osservate bene che sia veramente PALMA e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù» che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio.
TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIU
I Calzaturifici, i Calzolai domandino listino prezzi
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Come si cura l'anemia?
La somministrazione combinata dell'arsenico e del ferro si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione, il paziente li riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziato la cura, in quanto che lo «Arsoferrin», questo ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione, e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti, necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie.

Partita
fusti vuoti ottimo stato da 600-700 litri vendesi prezzo conveniente. Indirizzo "Piccolo„

Quando i veleni rimangono nel sangue
Male vi accadrà se sono indeboliti i reni, perchè allora i veleni che rimangono nel sangue sono trasmessi a tutte le parti del corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, i muscoli, le giunture, le arterie, causando nevralgie sciatiche, vertigini, sonnolenza, reumatismo, idropisia e disordini urinari. Al primo segnale di questi disturbi fate uso delle Pillole Foster per i reni. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

La Merveilleuse
TRIESTE, Corso Vitt. Em. 27
LIQUIDA
TUTTE LE SUE
Confezioni per Signora
ECCEZIONALI RIBASSI

Non tossirete più
se farete uso continuato dei noti preparati che sono certo i migliori in tutti i casi di affezioni delle vie respiratorie. Gli affetti di tubercolosi incipiente e avanzata, di apiciti troveranno il miglior rimedio nel «Creofosfolactol» e tutti gli altri catarri, bronchiti acute e croniche, tracheiti, enfisema, pleuriti ecc. si miglioreranno e combatteranno efficacemente con l'uso del «Guaiatim». Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

Casa Estera Depositaria di Articoli Idraulici
cerca serio rappresentante introdottissimo. Esigonsi primarie referenze.
Scrivere «Avviso 20 P» presso Unione Pubblicità Italiana, Milano.

L'orribile disgrazia di una giovinetta

Una mano mozzata

Ieri alle 11 fu accolta nel reparto chirurgico dell'ospedale Regina Elena la diciassettenne Maria Trevisan, figlia di Giovanni, addetto alle ferrovie, che dimora con la famiglia al casello n. 100 di Duttogliano, dove è sorvegliante. La giovinetta aveva la mano destra troncata. Il casellante, narrò al sanitario di turno, il drammatico caso occorso alla figliola.

Mancava poco al sopraggiungere del treno delle 8.30, allorchè la figlia del casellante, la quale trovavasi in quel momento alla finestra, scorse una mucca in mezzo al binario. Preoccupata di quello che avrebbe potuto accadere, scese frettolosamente e corse a tirare per la cavezza l'animale per trarlo di là. E fece in tempo, senonchè il treno sopraggiungente creò un vortice d'aria accanto alla fanciulla il cui scialle s'impigliò in uno dei carrozzoni in modo che ella sbattuta contro di essi, cadde a terra accanto alle ruote dell'ultimo carrozzone. Istintivamente protese il braccio destro ma per disgrazia lo spinse sopra una delle rotaie in modo che la mano le fu nettamente stroncata sulle ruote. La sventurata emise un urlo straziante, poi, sopraffatta dallo spasimo atroce, perdette i sensi.

Il grido fu udito dal casellante, che data un'occhiata all'ingiro, scorse la figlia in quell'orribile situazione, le si avvicinò, assieme alla moglie e agli altri figli e il loro schianto alla vista di quello spettacolo è facilmente immaginabile.

Come sfumò un'impresa di ladri

Il commesso Giovanni Gelsi, abitante in via dello Scoglietto n. 15, passava domenica sera verso le 19.20 dinanzi al negozio di manifatture, presso il quale è addetto, cioè quello di Giuseppe Strukel, in via Mazzini n. 36, quando scorse due individui che abbondantemente provvisti di grimaldelli tentavano di scassinare la saracinesca del negozio.

Accortisi di essere osservati i due si diedero a fuggire, ma furono inseguiti dall'agente a cui si aggiunsero molti passanti.

Uno dei fuggitivi finì in piazza San Giovanni fra le braccia del brigadiere dei carabinieri specializzati Pappagallo e dell'appuntato Russo, mentre l'altro, svoltata via Mazzini, stava per imboccare via G. Gallina, ma fu fermato dal vigile urbano Giovanni Michelich, di servizio in piazza Goldoni. Condotto al quinto settore, l'arrestato si qualificò per Carlo Weingartner, di 21 anni, abitante in via dei Montecchi n. 11. L'altro, arrestato, disse di essere Marcello Dodich, di 20 anni, senza dimora.

I due, sebbene negativi, furono passati al Coroneo.

Un ricordino di carnevale. Tutti fanno baldoria di carnevale e lo scolaro Edoardo Presel, di 12 anni, abitante in viale XX Settembre n. 68, quando iersera udì che il portinaio dello stabile, assieme ad un gruppo di buontemponi aveva stabilito di andar a «petar la cantada» nell'osteria «Al canarin», s'attaccò alla comitiva. Però doveva nascere un guaio. Il ragazzetto, mentre intorno al tavolo gli altri erano assorti ad udire le barzelette narrate da un loro compagno, tracannò così, a sorsi, un quarto di vino che non tardò a produrre i suoi effetti. Sicchè il Presel, ad un certo momento, perduto l'equilibrio, finì per ruzzolare a terra. Credendo ch'egli fosse colto da grave malore, i presenti telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario, giunto poco dopo sul posto, riscontrò che lo scolaro era in preda ad intossicazione alcoolica, percui gli fece fiutare dell'ammoniaca e ciò bastò a farlo ristabilire.

Due pugni e un po' di contorno. Vincenzo Jasbitz, di 40 anni, abitante alla Pendice di Scorcola n. 708, si buscò ieri sera, verso le 18, al Punto franco un paio di pugni in piena faccia, tanto da riportare una forte contusione al dorso del naso con conseguente epistassi. Ricorse alla Guardia medica.

— Un'ora più tardi, alla stessa istituzione si presentò la trentenne Pierina B., abitante in via Besenghi. Anche la B. s'era pigliata delle botte ed aveva escoriazioni alla faccia e una contusione alla tibia destra. Al sanitario che la medicava, disse:

— Un bruto mostro de baba me ga dà do pugni, 'na piada e la me ga morsigà un dedo; ma la ghe ne ga intese...

Fu dichiarata guaribile in tre giorni salvo complicazioni.

Bucefalo si secca... Il vetturino Giorgio Pettaros, abitante in androna S. Eufemia n. 5, si fermò l'altra sera con la sua vettura dinanzi a un'osteria di via Felice Venezian. Dopo breve sosta nel locale uscì, ma s'immagina la sua sorpresa quando non vide nè cavallo, nè vettura. Ogni ricerca fu vana ed egli dovette rassegnarsi a denunciare al Commissariato di via della Sanità la misteriosa sparizione, aggiungendo che cavallo e vettura gli costavano oltre 2000 lire. Rincasando, però, ebbe un'altra sorpresa e stavolta gradita: Il cavallo e la vettura erano fermi dinanzi al portone di casa! L'intelligente animale, annoiato per l'attesa troppo lunga, era tornato tranquillo alla sua scuderia, senza bisogno di guide!

Una gamba fratturata. Giovanni Stagnolo, di 60 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 2, ieri sera, verso le 21, si recò nel buffet «Alla pace», in via S. Michele n. 24. Ma vi aveva appena posto piede che sdrucciolò e cadde a terra. Siccome si lagnava di acuti dolori, fu telefonato alla Croce Verde, donde si recò sul posto il dott. Morteani, il quale riscontrò allo Stagnolo la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra e gli prestò le cure del caso dopo di che lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto.

Una bimba scottata. Dalla propria madre, Antonia Schinelli, abitante in Corso Garibaldi n. 18, fu portata ieri sera, alle 18.30, all'Ospedale Regina Elena la bambina Maria, di 4 anni, la quale presentava scottature di secondo e terzo grado alle mani. S'era rovesciata addosso dell'acqua bollente in un momento in cui la madre l'aveva lasciata sola accanto al focolare. La piccina, dopo le medicazioni del caso, fu accolta nel reparto dermatologico.

Due bimbi in pericolo

Il bambino Mario Trampus di 15 mesi, abitante in via San Giusto n. 28, ieri verso le 15 si trovava seduto sul tavolo, in cucina, mentre la madre metteva ad asciugare della biancheria. Il piccino, a un certo momento, ingerì qualche sorso di una miscela, in cui c'entrava della varecchina, che la madre aveva preparata per la lisciva. Accortasi in tempo, la donna prese in collo il piccino e lo portò alla Croce Verde, ove il bimbo ebbe qualche cura e poichè si trattava di poca cosa, potè essere riportato a casa.

— La piccina Lina Agrotti, di 2 anni, abitante in via Denota n. 3, si trovava ieri sera verso le 20.30, seduta accanto a un fornello, quando elusa per un istante la vigilanza della madre, mise una gambetta sulle bragie. Accorsa alle sue grida di dolore, la madre la portò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno riscontrò alla piccina delle ustioni di secondo grado alla gamba destra. Dopo le cure necessarie, la bimba fu riportata a casa.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

L'ora di comprare

C'è un'arte di far gli acquisti che poche donne possiedono e che invece dovrebbe essere propria di tutte quelle signore, specialmente, che la legittima aspirazione a essere eleganti debbono conciliare con la saggezza dell'amministrare il bilancio domestico.

Quest'arte consiste nel non aver fretta. Volevate comprare una toeletta da sera al principio dell'inverno. La saggezza v'ha suggerito: «Aspettiamo a stagione inoltrata».

La stagione inoltrata è, per la moda, questa. Ossia, è precisamente l'inizio della stagione di carnevale, dei teatri, dei balli, delle serate, dei pranzi. Il meglio dell'inverno, per la signora che va in società. Ma per le grandi sartorie che debbono cominciare a gennaio a provvedere per l'aprile le liquidazioni è questa.

Signore mie, si liquida.

E' l'ora di comprare. Domani, la *Merveilleuse* di Torino nel suo negozio in Corso Vitt. Em., 27, esporrà tutta la sua collezione di modelli invernali: mantelli e tailleurs, vestiti da passeggio e da sera, toelette da teatro e da ballo.

Modelli. Vale a dire foggie, linee, stoffe, colori che terranno il campo almeno per tutto il 1924, che voi potrete sfoggiare adesso e riprendere senza scrupolo di mancare a nessuna legge di eleganza e di «chic» nell'ottobre prossimo se si tratta di mantelli, che potrete sfoggiare adesso e riprendere questa estate nelle serate d'albergo, di montagna, di stazione climatica se si tratta di toeletta da sera o da pranzo.

Modelli. Ma senza l'incubo delle cifre elevatissime che il modello rappresenta all'inizio della stagione. Già è noto che i prezzi della *Merveilleuse* sono sempre così discreti da costituire la prima e fondamentale ragione del grande favore che questa Casa di primissimo ordine gode in tutta Italia. L'organizzazione della *Merveilleuse* è unica e tale da permetterle di offrire sempre alla clientela una collezione superiore a tutte in ricchezza e numero di modelli e a prezzi di assoluta concorrenza.

Anche stavolta la *Merveilleuse* offre alle signore triestine, oltre ai modelli invernali e da sera, tutta una primizia di novità primaverili e le ultime escogitazioni della moda parigina in fatto di toelette da sera e da teatro.

L'occasione è certamente unica. Ma bisogna approfittarne presto; perchè i migliori modelli se ne vanno di volo. Andremo dunque domani a passare in rassegna una collezione di cose belle...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, la signorina Nella Cossutta terrà la VI lezione su «L'economia della casa». Domani seconda lezione del prof. Vittorio Furlani su «La storia dell'Impero Romano».

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su «I motori Diesel». Domani lezione del prof. L. Iess su «Tiziano Vecellio e la scuola veneziana».

Società ginnastica Domani mercoledì dalle 13 in poi allenamento di tutti i calcisti sul campo sportivo sociale. Pure domani alle 20 prova d'orchestra.

Avanguardia giovanile fascista. Il Direttorio della locale sezione dell'Avanguardia è convocato per oggi, martedì, alle 18 in sede sociale. Tutti gli avanguardisti che non hanno ancora versato l'importo per la tessera 1924 (lire 5) sono pregati di farlo al più presto possibile per evitare l'inutile onere delle spese di riscossione.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 17.30 seduta delle colleghe degli istituti prescolastici; dalle 20 trattenimento famigliare. Domani alle 18.30 seduta dei fiduciari; alle 19 comitato didattico; alle 19.30 Consiglio direttivo.

Società Alpina delle Giulie. Oltre a quelle già rese note, nel corrente mese verranno effettuate altre due escursioni e precisamente: domenica 10 corrente escursione sciatoria a Lazna; domenica 17 corrente gita sociale a Piedicolle per presenziare alle manifestazioni sportive della S. U. C. A. I.

La consegna dei premi agli espositori della mostra fotografica seguirà venerdì 8 corrente alle 20; i soci, gli espositori e coloro che hanno offerto premi sono cortesemente invitati di intervenire.

Società corale teatrale. I signori componenti il grande coro maschile sono invitati per questa sera alle 20 precise alla prova in sede sociale.

Giovane Italia. I posti a sedere e gli ingressi per il trattenimento, che ha luogo stasera alle 20 nella sala del Circolo artistico, si potranno ritirare al bigoncio; la sala verrà aperta alle 19.30. Da domani in poi le lezioni di ginnastica per allievi ed allieve delle sezioni inferiori (e media allievi) avranno inizio alle 16.15 dei giorni rispettivi.

S. U. C. A. I. Domenica 10 corrente avrà luogo la quarta gita con gli sci a Lazna in unione allo Sci Club Gorizia. Le iscrizioni si assumono sino a sabato 9 corrente verso le quote seguenti: soci del Gruppo sciatori lire 26, non soci del Gruppo lire 28, non soci della «Sucai» lire 32.

I nuovi soci che non hanno ritirato la tessera sociale, sono invitati a farlo il più presto, presso la segreteria sociale.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori sono tenuti a presentarsi oggi in campo sportivo per il solito allenamento, alle 14.30.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 18.30 è convocato il Consiglio direttivo in sede sociale (Caffè S. Marco).

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 20.15 in turno A, ultima rappresentazione de: «L'amico Fritz». Seguiranno «I compagnacci».

Nazionale. Ieri si è proiettato per l'ultima volta il cinedramma fantastico «Il fantasma dei laghi» che ha suscitato la consueta curiosità e il più vivo interessamento da parte del pubblico che affollava tutti posti tanto alla rappresentazione diurna che in quella serale. Al cinedramma fece seguito la comica bizzarria in un atto «La trovata di Gigi», che piacque per il brio pittoresco del dialogo, per la vivacità del movimento scenico e per la succosa e spontanea recitazione del Catalan e di tutti gli altri attori della compagnia di Nella d'Amedio. Oggi si proietterà per la prima volta l'atteso cinedramma «La biondina» tolto dal romanzo omonimo di Marco Praga e adattato per la cinematografia con cura speciale. A questa interessante proiezione farà seguito un'altra replica della rivista «La trovata di Gigi».

Fenice. Si ripresentava iersera Spadaro, l'artista comico che così simpatico ricordo lasciò di sè l'anno scorso. Spadaro, l'enciclopedico che canta, balla, scolpisce tipi di delizioso sapore comico, compone canzoni, le eseguisce al piano ed offre al pubblico quasi un'ora di sano, piacevolissimo godimento. E il pubblico, che rammentava il suo beniamino e che per risalutarlo affollò tutte le rappresentazioni, si divertì anche ieri vivamente, ridendo ai suoi spiritosi lazzi e alle sue gustose macchiette, applaudendo... e non cessando mai dal richiedere bis. Spadaro ha portato con sè un ricco repertorio di piacevoli novità che il pubblico ha mostrato di gradire assai. Da oggi cominciano le repliche dell'ottimo numero, che costituisce per sè stesso una notevole attrazione. Ma il programma nuovo presenta anche un'altra attrattiva: la coppia di danze «Jolie et son danseur» che destò ammirazione per i saggi di danze antiche e moderne, impeccabilmente eseguiti e per lo sfarzo dei costumi intonati alle varie epoche.

Precedette la varietà la film: «Strana», una brillante farsa interpretata dal brioso attore comico Antonio Gandusio, che divertì immensamente per il soggetto vivace e ricco di situazioni comiche.

Da oggi l'attraente spettacolo inizia le repliche. La prima rappresentazione principia alle 17.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della film «I quattro moschettieri», interpretazione della troupe Albertini.

Debuttarono: Fiorino, un eccellente comico dicitore; Telly e Fred, due elegantissimi danzatori, che furono vivamente applauditi.

Oggi dalle 17 in poi, replica del bellissimo programma.

Giovedì «Il fabbro del convento».

Concerto Manzutto-Lugnani al Ricreatorio di Servola. La pianista signorina Ida Lugnani, darà domani, mercoledì, alle 20 al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola un concerto di musica da camera. Ecco l'interessante programma di questa serata musicale: 1) Bach-Tausic: Toccata e Fuga in re minore, per pianoforte; 2) Corelli: V.a Sonata per violino; 3) a) E. W. Korngold: Favola illustrata, e b) Liszt: Un respiro, pianoforte; 4) a) Locilly: Minuetto, e b) Kreisler: Valzer, violino; 5) Chopin: a) Preludio, b) Mazurka, c) Scherzo in si bem. min. op. 31, pianoforte.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ancora oggi si replica la bellissima film «I tre sentimentali» di Sandro Camasio, autore di «Addio giovinezza» con gli interpreti Lydia Quaranta e Angelo Ferrari. Principia alle 17 e ultima alle 22.

In preparazione un colosso cinematografico: «La fiammata» con Scava Gallone e A. Habay.

Modernissimo. Oggi nuovo programma. Si proietta il poderoso dramma d'amore «La signora senza pace», protagonista la bella e bravissima Hesperia, e Tullio Carminati.

Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Sabato è attesa la grande «prèmière» del dramma «Calze di seta», protagonista la celebre Antonietta Calderari, famosa bellezza e procace «Imperia» del «Ponte dei sospiri». Quanto prima «La principessa delle ostriche» con Ossy Oswalda ed Enrico Liedke, il grande interprete di «Armando de Foix» di «Madame Du Barry».

«La casa sotto la neve» con Maria Jacobini al Salone Novo Cine. Con un enorme concorso di distinto pubblico con prevalenza del sesso gentile, furono ieri sera iniziate le proiezioni del passionale capolavoro di Luciano Doria «La casa sotto la neve», protagonista la simpaticissima attrice Maria Jacobini, coadiuvata dal celebre A. Capozzi e dalla bambina prodigio Marcella Sabatini.

Oggi si iniziano le repliche di questo fortunato capolavoro dalle 16 in poi.

Prossimamente l'attesa film: «Rapsodia satanica», speciale interpretazione di Lyda Borelli ed Andrea Habay. Poema espressamente musicato dal grande maestro Pietro Mascagni.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo il secondo episodio del popolare romanzo «I figli di nessuno», interpretato dalla bellissima «Leda Gys. Prima rappresentazione alle ore 16, ultima alle 21.30.

Alberto Capozzi, Lucy di S. Germano e Luigi Serventi al Cine Savoia, ancora oggi si possono ammirare nel magnifico lavoro «Mercante di emozioni» di Luciano Doria. Domani il tanto atteso «Controllore dei vagoni letto». I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Bollettino dello Stato Civile

del 2 febbraio 1924

Nascite: maschi 3, femmine 7.

Matrimoni: Hervato Luciano, ferroviere, con Malalan Maria, giornaliera; Tenaglia Pio, ufficiale d'artiglieria con Hollutshka Lydia, privata.

Decessi: Franzolin Ada, anni 1; D'Ancona Laura, anni 19, studentessa; Oberanu Gaspero, anni 73, cocchiere; Siega Marcello, anni 23, orefice; Prelz Flavio, giorni 7; Garuti Cesare, anni 22, soldato; Mauro Ida, anni 2; Blorci Bruna, anni 1; Oberdan in Penso Carla, anni 56, giornaliera; Zocal in Zennaro Erminia, anni 66, casalinga; Bulau in Perdich Fanny, anni 87, privata; Usilla Antonietta, giorni 12; Cecconi in Zuliani Carolina, anni 75, casalinga; Sianamea Ettore, anni 9, scolaro; Osana in Dovgan Anna, anni 78, privata; Bello Ernesto, anni 74, pittore; Silio in Piconese Maria, anni 75, casalinga.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.15 (Turno B): «I compagnacci» e «L'amico Fritz».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Biondina» e la Compagnia delle riviste D'Amelio.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Strana», interpretato da Antonio Gandusio.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «I quattro moschettieri».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «I tre sentimentali» con Lidia Quaranta e Angelo Ferrari.
Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «La signora senza pace» con Hesperia e Tullio Carminati.
Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «I figli di nessuno» con Leda Gys (II episodio).
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Scugnizza» (Satanica) interpreti Gemma Bellincioni, Bianca Stagno Bellincioni e Alfredo Bertone.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Ursus» denominato «Il leone del porto».
Circo Zavatta (fondo Madonnina). Ore 20: Spettacolo variato.

BERTELLI
carnagione soda, fresca, bella, eternamente giovanile.
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Il KaliKlor si trova in vendita ovunque a L. 3.— il tubetto piccolo e a L. 5.50 il tubo grande bolli compresi.

Ecco
la pasta dentifricia che salverà i vostri denti dalla carie, ecco il
KALI KLOR
..a dir le mie virtù basta un sorriso..
DENTIFRICIO ITALIANO DELLA SOCIETÀ ANONIMA
VALLI
MILANO
ACME - MILANO

IL DIPLOMA
di ragioniere, geometra, maestro, capomastro muratore, si può ottenere presso le pubbliche scuole, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, preparandosi con minima spesa, a rate mensili, col metodo delle Scuole per Corrispondenza - Roma, Via Arno 44 (palazzo proprio) - Roma - Fondate nel 1892. Allievi annui 20.000. 150 corsi scolastici per tutti gli esami di classe, di licenza, abilitazione, integrazione, nelle Scuole medie, secondo la riforma Gentile. Corsi operai, professionali, ecc. Domandate subito il programma, gratis, illustrato, febbraio 1924.

CACHETS del DOTTOR FAIVRE
CACHET du DOCTEUR FAIVRE
GUARISCONO RAPIDAMENTE
EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI
Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

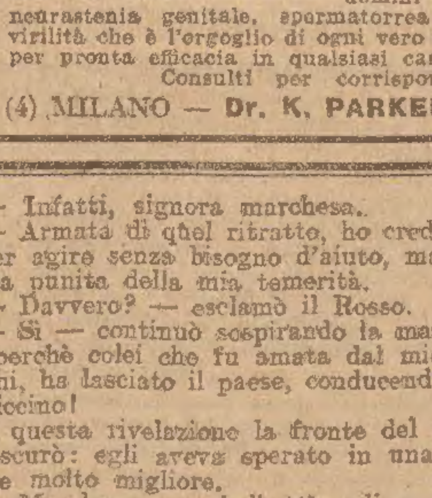
BREVETTO REALE — N.° 576 —
CAV. ART.° BRIGHENTI — MARCA DI FABBRICA — CASA FONDATA NEL 1850
ORTOPEDICO
Cav. Arturo Brighenti
SPECIALIZZATO IN APPARECCHI DI PROTESI.
CINTI ERNIARI E CINTURE ADDOMINALI
DEPOSITO ARTICOLI CHIRURGO-FARMACEUTICI
Succursale PARMA Via Cavour 21
Bologna Via Indipendenza 34
TELEFONO 19-01
Di passaggio da TRIESTE nei giorni 5 e 6 FEBBRAIO
Riceve per APPLICAZIONI presso Hotel Centrale, via Roma, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Avrà seco anche il modello perfezionato della IGIENICA CINTURA BERNE'.
Rappresentante per TRIESTE: ADOLFO CECHET - Via S. Nicolò 11

TELERIE — BIANCHERIE — TOVAGLIERIE — CORREDI
PREZZI RIDOTTI
Catalogo 1924 gratis a richiesta.
E. FRETTE e C.
— MONZA —

FUMARE È PERICOLOSO
ELIMINATE IL VELENO DELLA NICOTINA USANDO LE PIPE ED I BOCCHINI «DAC»
Richiedere gratis opuscolo N. 48 alla Ditta
NON CANTA LA RAGANELLA
Piazza Adriana N. 31 - Roma (33)

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SAITO - TRIESTE

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE


IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

Giacomo Brienne 55

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il pover'uomo avvezzo alla semplicità e alla semplice gente della sua cura, rimase interdetto da quel complicato preambolo.

— Di chi volete parlare? — chiese.

— Di Lucina.

— Ma Lucina non mi ha domandato nessun consiglio!

— M'avevan detto che era venuta a salutarvi.

— Cioè, io l'ho incontrata mentre usciva di chiesa e le ho detto qualche parola.

— Ah! — disse la marchesa delusa — allora non potete dirmi nulla nemmeno voi?

— Nulla, infatti, se non che Lucina, malgrado io ne la sconsigliassi vivamente, ha voluto recarsi a Parigi.

— A Parigi! — ripetè dolorosamente la marchesa, e due lagrime ch'essa non cercò nemmeno di nascondere le rigarono le guancie.

Meravigliato di quel dolore per lui inspiegabile, il prete mormorò:

— Sì, anch'io so che in generale le fanciulle che se ne vanno alla capitale finiscono per correre gravi pericoli. Ma, giacchè vedo che v'interessate tanto a Lucina, vi dirò che questa mi sembra meno esposta delle altre. Essa ha ancora buoni principii: e lo ha dimostrato facendo visita alla chiesa del suo villaggio prima di partire. Inoltre mi ha dato del denaro affinchè dicessi qualche messa a riposo dei suoi poveri morti.

La signora di Montpierre trasalì, sotto il ricordo angoscioso che le parole del prete avevano risvegliato in lei.

— Ciò che mi dite, signor curato, mi tranquillizza un po'.

Incoraggiato del buon effetto delle sue parole, il curato proseguì:

— Sì, ed ha voluto persino ch'io dicessi una messa per il padre del suo bambino.

Con un sussulto, la marchesa balbettò:

— Che dite?

Credendo che la marchesa fosse scandalizzata dalla sua rivelazione, il pover'uomo, confuso, spiegò:

— Che volete! questa povera gente non ha i nostri pregiudizi... Io ho forse avuto torto di accettare... ma d'altronde chissà che una messa come questa non sia veramente utile a colui che è morto...

In guerra, non sempre si ha tempo di mettersi in regola col buon Dio prima di andare all'assalto.

La madre di Giovanni chinò il capo scoraggiata.

— Ancora questa storia del soldato — mormorò essa.

Ma poi, come colpita da una luce subitanea, pensò:

— Questo prete non dice la verità. Ripete questa favola, sapendo che è una favola; in confessione Lucina deve certo avergli svelato il suo segreto.

E la signora di Montpierre prese immeditamente una incrollabile risoluzione.

— Signor curato — incominciò essa — da due mesi io sopporto un indicibile supplizio.

— Parlate!

— Ditemi il nome di colui pel quale Lucina vi ha incaricato di dire una messa.

— Ma io non lo so, signora!

— Come? Lucina non vi ha confidato nulla?

— Ve lo giuro sulla mia salute eterna.

L'accento sincero del prete turbò la marchesa.

— Siete sicuro, però, che fosse un soldato?

— Lo suppongo, come tutti lo suppongono: ma in verità non ne so nulla. Lucina mi ha pregato, con aria molto imbarazzata, di dire una messa per qualcuno...

— Il padre del tuo bambino? le chiesi. Ed essa, arrossendo, mi rispose: sì.

— E vi ha accennato ad un soldato? — insistette la madre di Giovanni.

— Affatto.

— Vi ha detto...

— Non mi ha detto nulla, ed io nulla so se non che devo dire una messa il 4 agosto.

Un grido straziante uscì dalle labbra della signora di Montpierre.

— Il 4 agosto, il 4 agosto — esclamò perdutamente: — ma è la data della morte di Giovanni. Ah! mio Dio!

Il prete, interdetto, indietreggiò di qualche passo.

— La data della morte del signor Giovanni... — ripetè a sua volta. — Allora il figlio di Lucina sarebbe...?

— Mio nipote, sì, signor curato — esclamò la marchesa fuori di sè.

Mentre il prete sembrava pietrificato per lo stupore, la povera nonna curvava avvilita il capo aureolato d'argento, sotto la fatalità che la perseguitava.

Così, proprio nel momento in cui essa aveva raccolto una prova di più che Giannino era veramente il figlio di Giovanni, essa doveva apprendere che madre e bambino erano andati a nascondersi a Parigi, immenso alveare, dove sarebbe stato quasi impossibile il ritrovarli.

Col cuore spezzato, la signora di Montpierre si congedò dal curato e ritornò al castello.

E mentre la carrozza correva veloce, la povera donna, vinta dal dolore, balbettava, fra i più angosciosi singhiozzi:

— Giannino, povero piccolo Giannino mio... dove sei tu, e come farò ora a proteggerti?

* * *

Passato il primo momento di scoraggiamento, la signora di Montpierre si riattaccò di nuovo alle speranze.

— No, mormorava essa con una specie di fervore superstizioso, è impossibile che io abbia perduto Giannino per sempre. Si ritroveranno le sue tracce... Bisogna ritrovarle!

Mille progetti confusi si agitavano nel suo cervello.

Che fare? Doveva servirsi della questura o affidare le ricerche ad un'agenzia privata?

Finì invece per arrestarsi alla soluzione che le parve più ragionevole e fece chiamare Maurizio Blénac.

L'amante di Valeria accorse immediatamente, e dal viso scoraggiato della marchesa capì subito che non si era ancora prodotta la catastrofe da lui tanto temuta. E si fece coraggio per domandarle:

— Certo mi avete fatto chiamare per il bambino del signor Giovanni, non è vero?

La marchesa affermò con un gesto del capo; dopo qualche istante di silenzio, si rassegnò a spiegare sospirando:

— Qualche giorno fa, signor Blénac, vi ho messo a parte di una scoperta importante che il caso mi aveva fatto fare fra le carte di mio figlio.

— Infatti, signora marchesa.

— Armata di quel ritratto, ho creduto di poter agire senza bisogno d'aiuto, ma sono stata punita della mia temerità.

— Davvero? — esclamò il Rosso.

— Sì — continuò sospirando la marchesa — perchè colei che fu amata dal mio Giovanni, ha lasciato il paese, conducendo seco il piccino!

A questa rivelazione la fronte del notaio si oscurò: egli aveva sperato in una soluzione molto migliore.

— Ma dunque — balbettò egli con voce soffocata, come se parlasse fra sè — questo fanciullo esiste realmente?

— Oh! su questo non vi è più dubbio: conosco anche il suo nome e quello di sua madre.

Pallido, disfatto, il notaio aggiunse:

— Ah! voi sapete... i loro nomi?

— Sì, la giovane donna che mio figlio ha sedotta è Lucina Bernard.

— Lucina Bernard?... Ma non può essere... Tutti conoscono la sua storia e quella dei suoi amori...

— Sotterfugio generoso, mio caro Blénac; quella storia è stata inventata per stornare ogni sospetto.

— Allora — concluse il notaio, che, non potendo più tar fermo, tant'era agitato, era alzato e passeggiava a grandi passi per la sala — allora voi avete la prova indiscutibile che il figlio di Lucina è vostro nipote?

— Sì, ma ohimè, ho avuto nello stesso tempo la notizia che Lucina è partita per Parigi senza lasciare a nessuno il suo indirizzo.

Una volta di più il caso veniva in aiuto all'audace furfante. Egli comprese di non dover perdere una sì bella occasione, e si affrettò a proporre alla marchesa:

— Se permettete, signora, potrei fare le ricerche io stesso.

— Volevo appunto chiedervi questo.

— Allora non c'è tempo da perdere ed io mi metterò subito in campagna.

— Vi raccomando, non risparmiate nè fatica, nè danaro, amico mio. Vi apro fin d'ora un credito illimitato.

Il Rosso s'inchinò.

— Vi prometto che farò il possibile e l'impossibile.

— Andate, e buona fortuna — mormorò la signora di Montpierre alzandosi. — E appena avrete il menomo indizio, avvisatemene subito.

Mentre il Rosso usciva, la marchesa si rallegrava con sè stessa per aver affidato a Blénac l'incarico di ritrovare Giannino.

— E' certamente l'uomo più abile, e lo credo completamente devoto — pensava: — Egli dovrà riuscire per forza.

Intanto il Rosso s'era recato negli appartamenti della vedova del conte di Montpierre.

Questa, che la morte del marito aveva liberata dalle più angosciose preoccupazioni, sicura e calma, sorrideva all'avvenire che le si parava dinnanzi.

Il figlio dell'adulterio, circondato da ogni cura, cresceva lentamente nella sua culla di raso, e la contessa assaporava tutte le gioie dell'amore materno.

Ogni giorno il marchese Arturo faceva visita alla cognata e si fermava a guardare il piccino.

Curvo sul neonato, egli restava qualche minuto silenzioso, pensando forse a tutti suoi figliuoli minati fin dalla culla da un male misterioso, e a suo figlio Giovanni, morto tanto tragicamente.

(continua)

Marina e Navigazione

Situazione isobarica europea

La Capitaneria di porto comunica il seguente radiotelegramma spedito dal Magistrato delle Acque di Venezia:

Sulla Scandinavia separa due depressioni 739 Islanda, 745 Finlandia

Anticiclone Atlantico 775, Irlanda spinge promontorio Francia, Mediterraneo occidentale.

Si prevede vento alto Adriatico. Venti deboli, cielo vario, nebbia mattina pianura, mare calmo, tempo incerto.

Variazioni avvenute tra i piroscafi di bandiera italiana

Nome del piroscafo: «Querimba» ora «Mattia Enrica», «Bagnoli I» ora «Valtellina», «Sestri» ora «Valleluce», «Buckleigh» ora «Valfiorita», «Antonio» demolito, «Marco Minghetti» demolito, «Agatocle» affondato, «Piemonte» ora «Edda», «Zara» ora «Candiano», «Adria» affondato, «Arnaldo da Brescia» demolito, «Etna» ora «Tirso», «Eggesford» ora «Valdirosa», «Tracia» demolito, «Cilicia» demolito, «Oceano» ora «Valbormida», «Iddesleigh» ora «Valnoce», «Colomba» ora demolito, «Alcana» ora «Valsalice», «Elba» ora «Valsole», «Scrivia» demolito, «Ida» demolito, «Entella» demolito, «Tirreno» ora «Stellamaris», «Sumatra» demolito, «Villareal» affondato, «Capo Zafferano» demolito, «Cariddi» demolito, «Sorrento» reintegrato nel quadro del R. Naviglio, «Porto Maurizio» demolito, «Marte» ora «Masuccio», «Marechiaro» reintegrato nel quadro del R. Naviglio, «Mariannina» dismissione di band., «Gian Luigi» ora «Aosta», «Tullio» ora «Gian Carlo», «Primo» demolito, «Città di Massa» ora «Massa», «Herbert» ora «Mercurio», «Hasting Castle» dismissione di band.

Il movimento navale di Danzica nell'anno 1923. Durante l'anno 1923 arrivarono nel porto di Danzica complessivamente 2913 navi stazzanti nette 1.701.747 tonnellate di Registro, fra cui 1595 piroscafi con carico, 944 vuoti, 85 di rilascio, 84 velieri con carico, 18 in zavorra, 6 di rilascio. Inoltre 47 chiatte con carico, 117 vuote e 17 di rilascio.

In uscita vi furono 2873 bastimenti per una stazza netta totale di 1.710.433 tonnellate di Registro, fra cui figurano 2149 piroscafi con carico, 386 vuoti e 77 di rilascio, 28 velieri con carico, 69 in zavorra e 7 di rilascio. Inoltre sortirono 116 chiatte con carico, 30 vuote e 16 di rilascio.

Convocazione dei cuochi del Lloyd. I capi cuochi, secondi cuochi, terzi cuochi marittimi, della Società del Lloyd Triestino, sono invitati alla riunione che avrà luogo il 5 corrente, alle 17.30, nella Casa dei marinai, via Moisè Luzzatto 9, per comunicazioni importanti.

Una barca rubata. La Capitaneria di porto informa che la scorsa settimana venne rubata dal Molo O del porto Vittorio Emanuele III, dove era legata, una barca di proprietà del signor Adriano Gioppo, abitante in Corso Garibaldi 33. La barca, a fondo piatto, aveva le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 3.80, larghezza metri 1.30, altezza metri 0.48; era dipinta esternamente in nero con una fascia grigia ed aveva dipinto da poppa il nome «Emma» e il numero di matricola 243.

Il blocco a Tampico. La Capitaneria di porto comunica che gli insorti messicani il giorno 16 u. s. hanno dichiarato il blocco nel golfo e nel porto di Tampico.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 per il 5 febbraio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 182; nostromi: 102; marinai: 2947; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 777; mozzi coperta: 79; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4476; fuochisti 272; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 134; mozzi cucina: 153; camerieri in I: 116; giovani mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 15; infermieri: 45.

Richiamati: giovani cop. 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 284, 128; carbonai: 1868.

Turno Lloyd: marinai: 811; giovani in I: 261; giovani in II: 292; mozzi coperta: 21; fuochisti: 2041; carbonai: 530; operai meccanici: 71; elettricisti: 77; mozzi macchina: 26.

Richiamati: operai meccanici: 63; mozzi di coperta: 14.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 55; nostromi in I: 14; II: 15; III: 47; marinai: 681; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 18; in II: 51; fuochisti: 973; carbonai: 451; operai mecc. 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 3; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 21; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 5; da carico: 5; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2, 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri; 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; I infermieri: 25; II infermieri: 19; I infermiere 13; II infermiere: 17; barbieri: 25; cameriera: 20; giovani di camera: 175, 205, 178, 173, 374, 109, 161, 191; mozzi camera: 87; giovani di cucina: 147; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 51; I macellai: 27.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 34; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut., 44; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 34; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 879, 953, 952, 956, 756, 944; mozzi coperta mut. 246.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 30; mozzi camera: 5; nostromi: 18; marinai: 132; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 101; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 45; capi fuochisti: 17; fuochisti: 116; carbonai: 78; cuochi in II: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 41; mozzi camera: 10.

Richiamati: carbonai: 75.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 6; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara, con 136 pass.; «Dan» jugosl., da Fiume; «Alexandra» ell., da Port Lefko con 300 tonn. di pirite; «Quieto» naz. da Zara, con 12 pass. e mezza tonn. di merce; «Atlanta» naz. da Monfalcone.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Trapani» naz. per Fiume; «Cherso» naz. per Fiume; «Bucovina» naz. per Batum.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bosna» jugosl., da Spalato con 12 pass., 24 buoi e 3 tonn. di merce; «Pres. Wilson» naz. da New York, con 67 pass. e 2768 tonn. di merci; «Helouan» naz. da Alessandria, con 70 pass. e 841 tonn. di merci; «Duino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Aventino» naz. per Costanza; «Nippon» naz. per Karachi.

Posizione dei piroscafi in porto:

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Ancharton»; R. I, H. 24: «Provvidenza»; H. 25: «Donizetti»; H. 21: «Achilles»; H. 17: «Alexandra»; Molo II, test.: «Bosna»; H. 14: «Lodovica»; R. III, H. 6: «Prahu»; H. 1 a: «Atlanta»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Remo», «Cleopatra», «Candiano»; in rada: «Dan».
Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Meiliaoni», «Duino»; Molo Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indeficenter», «Friuli».
Porto Duca d'Aosta: M. V: «Immacolata», «Ida»; H. 53: «Alfa»; H. 58: «Tevere»; R. IV, H. 69: «Mortleke».
Molo Servola: «Aurora M.».
Arsenale Lloyd: «Iskra», «Semiramis», «Abbazia», «Metcovich», «Asia», «Africa», «Fiume L.».
Cantiere S. Marco: «Learco».
Cantiere S. Rocco: «Dalia».

BORSA DI TRIESTE

4 febbraio 1924

Rendita 3½%	81.25	Nav. Martinolich	166
Consolidato 5%	94.30	» merc. S. A.	25
Banca d'Italia	1510	Strade ferr. med.	738
Banca Adriatica	260	Strade ferr. mer.	464
Commerciale Ital.	1252	Oceania	140
Comm. Triestina	713	G. G. Premuda	569
Credito Italiano	892	Società Tramway	195
Banco di Roma	101	Tripcovich e C.	395
Banca Cred. Pop.	242	Ampelea	440
Zivnostenska	307	Beni Stabili	770
C. gen. risp. ungh.	140	Cant. Nav. Triest.	237
Assic. Generali	5240	Cem. Dalmazia	347
Assic. Ital. (1923)	1560	» Isonzo	108
Infortuni Milano	2965	» Spalato	245
Grandine Merid.	745	Edison	749
Riun. Adriatica	3225	Kerka	410
Nav. Adria	425	Gas Roma	671
» Cosulich	440	Ilva	13.10
» Dalmatia	217	Montecatini	226
» Gerolimich	1425	Off. Navali Triest.	160
» Gener. Ital.	609	Pastificio Triest.	240
» Libera Triest.	442	Pilatura Riso	420
» Istria-Trieste	290	Stab. Tecnico	745
» Lloyd Triest.	1410	Terni	539
» Lussino	750		

CAMBI: Amesterdam da 850 a 870; Belgio da 94.50 a 95; Francia da 106.50 a 107; Londra da 98.80 a 99.10; Nuova York da 22.80 a 22.90; Svizzera da 397 a 400; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 66 a 66.50; Ungheria da 0.07 a 0.08; Vienna da 0.0320 a 0.0325; Zagabria da 25.75 a 26.95.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; Dinari da 26.75 a 26.95; Dollari da 22.75 a 22.90; Pezzi da 20 franchi da 88.25 a 88.75; Lire sterline b. m. da 98.65 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro, 2-2-1924 L. 441.129

BORSA DI MILANO

4 febbraio 1924

Rendita 82.45; Consolidato 94.90; Banca d'Italia 1515; Commerciale 1250; Credito It. 890; Banco Roma 104; Mediterranee 536; Meridionali 464; Rubattino 602; Libera Triestina 433; Snia 234; Terni 650; Miani e Silvestri 140; Breda 372; Ansaldo 21.50; Montecatini 229; Metallurgica It. 160; Fiat 100; Isotta 8.65; Ilva 13.75; Elba 87; Cascami Seta 950; Lanificio Naz. 735; Lanificio Rossi 3000 ex; Cotonificio Cantoni 3.00; Cot. Veneziano 352; Cot. Meridionale 123; Rossari Varzi 695; Pirelli 293; Ind. Zuccheri 510; Raffineria Lig. Lomb. 616; Distillerio Italiane 176; Mol. Alta Italia 670; Eridania 520; Gulinelli 13.60; Edison 750; Adriatica di Elettricità 184.50; Marconi 193; Vizzola 1258; Conti 403; Negri 185; Lig. Tosc. di Elettricità 295; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo-Am. 728; Costruzioni Venete 211; Beni Stabili 772.

CAMBI: Francia 106.75; Svizzera 398.35; Londra 98.925; New York 22.925; Vienna 0.032; Bucarest 11.75; Belgio 94.65; Spagna 294.75; Praga 66.25; Budapest 0.0775.

CORRISPONDENZA APERTA

Occhibelli. Quale oscuro timore tratterrebbe Occhibelli dal folleggiare un pochino — quel pochino che ogni saggissimo genitore può consentire — al Veglione della Stampa di giovedì sera? «Può una ragazza essere in regola con la propria coscienza intervenendo, specie, senza maschera?» Tutto assicura che il programma del Comitato, il quale, invita gli uomini a presentarsi in frak faccia sì che si presentino in frak anche le anime. Le brave figliole, i più arcigni padri, le allieve suocere e quelle già effettive, tutti insomma possono venirci tranquilli: il nome del vicepresidente Tranquilli non garantisce un trattenimento non da cantoni qualunque, ma da «Cantoni» che significa signorilità, amabilità giocondità, sobrietà ecc. ecc.??? Ogni dubbio acquien che qui sia morto per gli onesti Occhibelli.

Renata I. «La danza delle libellule» in rappresentazione diurna è stata data a Trieste domenica 18 febbraio 1923. — *Cocò e compagnia bella.* 1) Nanda Primavera è bolognese. 2) Nanda Primavera non è la consorte di Guido Riccioli. 3) Nanda Primavera è a Milano; attenti al manganello di Riccioli. — *Sposina.* Un libro che narri la guerra dei bersaglieri non è «Piume al vento» di Costanzo Ranci; ma è invece il vero libro del bersagliere, sentito e scritto bersaglierescamente quale diario che va dall'inizio della guerra all'impresa di Fiume. Ne è editrice la casa «Alpes» di Milano.

Curiosaccio, scommessa. La consorte è compresa nella quota. Essa potrebbe però essere ammessa negli Stati Uniti fuori quota se il marito venisse in Italia senza abbandonare il domicilio in America e ripartisse con la moglie entro i sei mesi. La fidanzata andrebbe comunque in quota e dovrebbe prenotarsi nei turni d'imbarco quando le inscrizioni saranno aperte presso i competenti Uffici di emigrazione. — *Eros III.* A Odessa ci dovrebbe essere un consolato generale, ma non funziona ancora. — *Spielberg, Gorizia.* Per emigrare nel Messico occorre essero muniti di un regolare contratto di lavoro vistato dalla competente autorità consolare italiana. Nel momento attuale il Messico attraversa una grave crisi economica e politica ed è quindi sconsigliabile l'emigrazione verso quel paese. Anzi, è momentaneamente sospeso il rilascio dei passaporti per il Messico. — *Speranza.* Occorre aspettare i provvedimenti relativi alla nuova sistemazione degli uffici di Fiume annessa, rispettivamente l'estensione a Fiume delle leggi e disposizioni introdotte in proposito nella Venezia Giulia.

Affezionato lettore. Occorrono più di trecento lire per contrarre matrimonio; non però di tassa, la quale potrà ammontare a 12, 15 o al massimo a 20 lire. Chi poi è in grado di ottenere il certificato di povertà, che a Trieste si riceve nella stanza 53 del Civico ufficio anagrafico, risparmia pure quelle. — *Pastelli.* Preparare in casa il gustoso «Halvà»? «Affar per ieri».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Di due avverbi composto e una vocale,
è l'*intero* un domestico animale.

Soluzione del giuoco precedente:
SIRIA — SIRIO

stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste».
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.36 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 6.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.36*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie: 21.25.

PASSAPORTO PER I DISPEPTICI

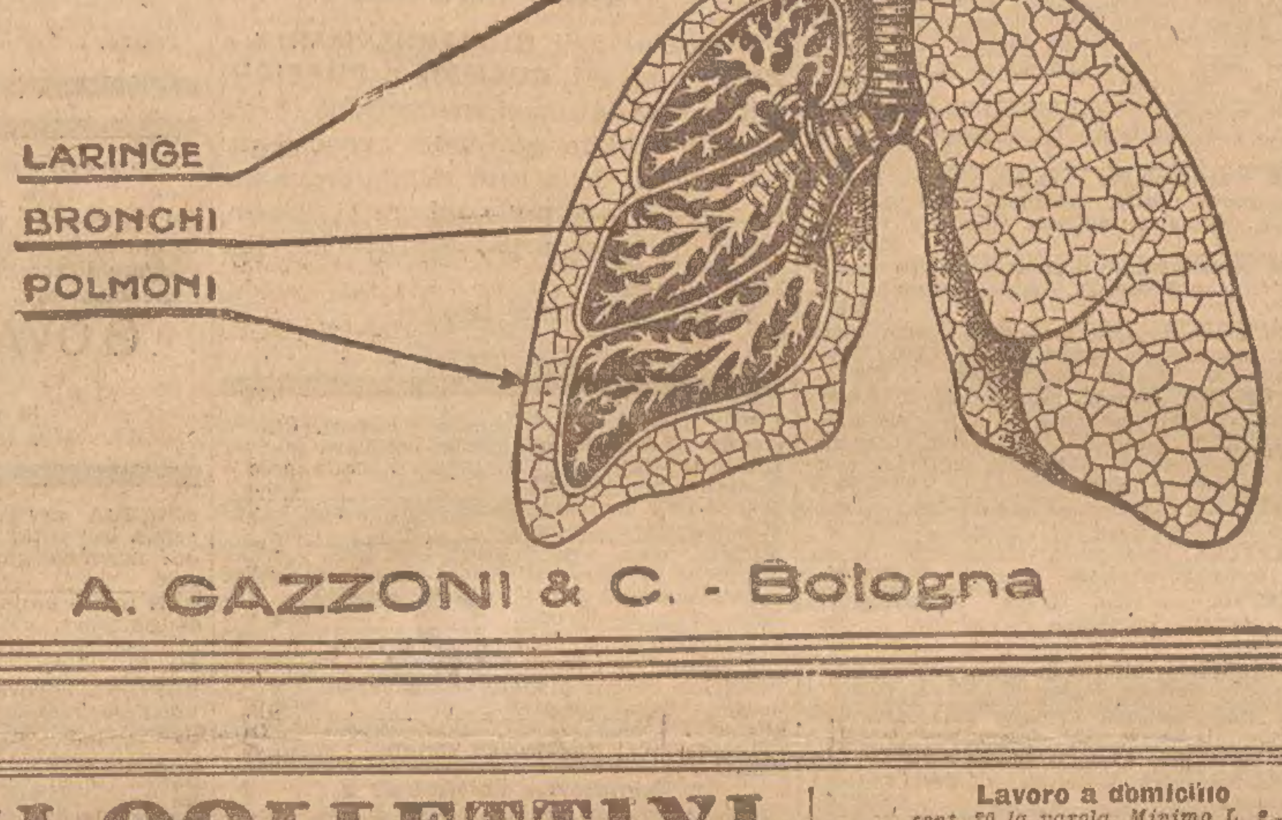
Permette ai sofferenti di stomaco di mangiare tutto ciò che desiderano

Le restrizioni di dieta che fin qui impedivano ai sofferenti di stomaco di poter mangiare tutte quelle buone cose che piaccio loro di più, sono adesso completamente eliminate. Chiunque soffre d'indigestione, di gastrite, dispepsia o acidità può ora mangiare ciò che gli piace e quando gli aggrada, senza paura di andar dopo soggetto a dei dolori, qualora prenda solamente un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda dopo ciascun pasto. Questo piccolo «passaporto per una buona digestione» neutralizza rapidamente l'acido ed arresta la fermentazione del cibo che novanta casi su cento è l'origine di tutti i mali di stomaco e permette allo stomaco stesso di far il suo lavoro in una maniera normale e senza sofferenze. Non importa quanto esso vi abbia fatto soffrire fin qui; andate semplicemente dal vostro farmacista e procuratevi un flacone di Magnesia Bisurata. Rientrate in casa, fate un pasto abbondante di quel che vi piace di più e prendete la Magnesia Bisurata. Vi godrete il vostro pasto e vi sentirete benissimo. Non più sofferenze, non più dieta! Mangiate quel che vi piace, quando vi pare e prendete la Magnesia Bisurata il meraviglioso e garantito «passaporto per una buona digestione».

UNIONE PUBBLICITA

LA PASTICCA DEL RE SOLE

non è soltanto un **calmante della Tosse**; fra gli elementi che la compongono, alcuni sviluppano una vigorosa **azione antisettica** sull'albero bronchiale (laringe, bronchi, polmoni); essa rappresenta perciò **il miglior mezzo preventivo contro le frequenti malattie invernali.**



A. GAZZONI & C. - Bologna

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, prestaservizi, altro personale con referenze per famiglie private e locali, Trieste, fuori, offre prontamente Agenzia, Valdirivo 23. 0296 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, servette, miti pretese, d'ogni parte, per Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 28007 A

DOMESTICA 30enne, onesta, capace, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Laura» al Piccolo. 27817 A

DONNA di fiducia, con ottimi attestati, offresi presso persona sola, per tutti lavori di casa e cucina. Indirizzo Piccolo. 28512 A

ORFANA diciottenne, brava, offresi a piccola famiglia. Offerte «Orfana» al Piccolo. 28310 A

RAGAZZA 32enne, brava massaia, onestissima, cerca posto presso persona sola o coniugi soli. Offerte «Diomira» al Piccolo. 27816 A

RAGAZZINA 15enne offresi per bambini e lavori leggeri. Indirizzo: Gioacchino Rossini 24, presso portinaia. 23472 A

SERVITU' ottima, cuoche, servette, cameriere, domestiche, tutto assieme, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 28019 A

SIGNORA 30enne offresi per lavori domestici, ottime referenze. Offerte «Persona sola» Piccolo. 27855 A

SIGNORINA triestina, diciannovenne, ottime referenze, cerca posto presso distinta famiglia, per sorvegliare bambini durante il giorno, in cambio vitto e piccola paga. Rivolgersi: Via Economo 13, II, presso Makuz. 27979 A

SIGNORINA distinta, seria, pratica tutti lavori casa e bambini, offresi a distinta famiglia. Offerte «Paziente» Piccolo. 28432 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriere hotels e privati, Trieste, fuori, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 28007 B

A. DOMESTICA e cuoca, mensile 180, buon trattamento, cercansi urgentemente. Agenzia, Valdirivo 23. 0298 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, per fuori Trieste, privati, hotels, salario altissimo, cerca d'urgenza «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 28007 B

CAMERIERA onestissima, bravissima cucinare, stirare, servizio casa, civilmente vestita, cercano distinti coniugi. Inutile senza referenze cittadine. Presentarsi dalle 4 alle 7, XX Settembre 66 terzo. 27983 B

CUOCA per mensa, con cauzione garantita, cercasi. Foscolo 31, porta 10. 27945 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi: Piazza Venezia 1, III, destra, dalle 9 alle 10.30 e dalle 13 alle 16.30. 27853 B

CUOCA e cameriera, con molta pratica, attestati lungo servizio, cercansi. Via S. Nicolò 31, III. 27825 B

DOMESTICA, tutti lavori, cercasi per coniugi soli. Presentarsi con certificati: Via Battisti 20, porta 25, dopo le 10. 28063 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare da sola, ottimi attestati, cercasi da famiglia due persone. Presentarsi dalle 9 alle 16, Largo Boschetto 558, I. 28017 B

DOMESTICA capace cucinare, non giovanetta, cercasi. Via Rossini 4, porta 10. 27915 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 10, II. 27937 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti i lavori, con attestati, cercasi. S. Nicolò 33, porta 20. 28428 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori, con attestati, cercasi. Francesco 16, IV, sinistra. 28450 B

DOMESTICA trentenne, con buoni attestati, sappia bene cucinare, stirare, pratica lavori cameriera, cercasi per signore con due figli. Presentarsi: 10-12, Corso Vitt. Em. III 33, IV. 28532 B

DOMESTICA capace lavoratrice cercasi. Via Zonta 9, I, destra. 28546 B

DOMESTICA brava, capace anche cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 95, II, porta 6. 28540 B

DOMESTICA, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, dalle 3 alle 6. Indirizzo Piccolo. 27961 B

DONNA servizio cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 14, II, destra. 7323 B

GIOVANETTA prestaservizi, per due ore del dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 28259 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Rivolgersi: Corso Garibaldi N. 12, cappelleria. 28133 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi; pranzo e paga. Chiozza 51, I, sinistra. 27876 B

PRSTASERVIZI con attestati cercano coniugi, dalle 8 alle 12. Carlo Stuparich 14, III. 27859 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi, darebbesi vitto e alloggio. Piazza Borsa 9, III. 28316 B

PRESTASERVIZI, tre ore mattina, cercasi. Presentarsi solamente con attestati. Indirizzo al Piccolo. 28015 B

RAGAZZA o prestaservizi, pratica lavori domestici, cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi, Via Eremo 6, mezzanino. 28098 B

RAGAZZA brava tutti lavori domestici cercasi prontamente. Battisti 22, I, sinistra. 28460 B

RAGAZZA prestaservizi, tutta giornata, cercasi. Tor S. Piero 12, porta 24. 27957 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Corso 39, secondo, porta 14. 28430 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28438 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Via Manzoni 20, secondo. 28454 B

RAGAZZA pratica cucinare e tutti lavori domestici, con attestati, cercasi da famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 28334 B

RAGAZZETTA cercasi, due volte al giorno. Presentarsi dopo le 9, Via Carlo Stuparich 12, II, porta 7. 28302 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AIUTO contabile, senza pretese, offresi per ore serali. Offerte «Apprendere» Piccolo. 27899 C

COMMESSO manifatture, con buoni attestati, offresi. Offerte «Giovane» Piccolo. 27841 C

COMMESSO in manifatture, con ottime referenze, offresi a seria ditta, miti pretese. Offerte «Dino» Piccolo. 28043 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, italiano, stenodattilografia, versato lavori ufficio, referenze, offresi. Scrivere «Fru», Via M. d'Azeglio 7, presso Rossi. 27712 C

CORRISPONDENTE, lunga pratica estero, perfetto inglese, francese, tedesco, italiano, stenodattilografo, cerca occupazione presso seria ditta, possibilmente tedesca. Offerte «Inglese» Piccolo. 28380 C

DATTILOGRAFA velocissima, lunga pratica commerciale, offresi. Scrivere sub «Capace» Piccolo. 28390 C

GIOVANE impiegato, pratico lavori ufficio, impresa costruzioni, cerca impiego. Offerte sub «200» Piccolo. 27863 C

IMPIEGATO trentenne, ex combattente, conoscenza perfetta delle lingue italiana, francese, inglese e araba, cerca pronta occupazione. Offerte sub «Cairo» Piccolo. 27929 C

IMPIEGATO presso grande ditta locale offresi per lavori di ufficio, per due ore serali; massima serietà. Offerte «Serietà» Piccolo. 28394 C

MANICURE capacissima cerca occupazione stabile. Indirizzo al Piccolo. 28392 C

PITTORE assume qualsiasi lavoro in genere. Offerte «Pittore» Piccolo. 27869 C

PORTINAI, marito e moglie, onesti, offronsi. Indirizzo Piccolo. 28077 C

PRATICANTE diciannovenne, cognizioni contabilità ed ufficio, offresi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 28488 C

SEDICENNE, buona, paziente, parla perfetto italiano, cerca posto presso buona famiglia, come sorvegliante bambini dai 3 ai 10 anni, anche alcune ore del giorno. Scrivere «Paziente» al Piccolo. 27911 C

SIGNORINA bella presenza, con cauzione, offresi quale cassiera cinematografo. Scrivere «Serietà» Piccolo. 28476 C

SIGNORINA intelligente, parla russo, tedesco, dattilografa, cerca qualunque impiego. Offerte «M. H.» al Piccolo. 28061 C

SIGNORINA istruita, parla diverse lingue, offresi quale venditrice presso primario negozio. Offerte «Distinta» al Piccolo. 28290 C

SIGNORINA pratica ufficio offresi quale cassiera od altro. Offerte «Fiducia» Piccolo. 27891 C

STATALE pensionato offresi quale sorvegliante, magazziniere, viaggiatore, cassiere, scrittoio, dispone cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 10824 C

STUDENTE liceale bisognoso offresi lavoro adeguato, fino 4 ore pomeriggio, ufficio, doposcuola alunni inferiori, copiature piani, disegni ecc. Indirizzo Piccolo. 28320 C

TENITORE libri, corrispondente, persona fiducia, occuperebbesi, ore 9-1 pom., miti pretese. Battisti 4, I, sinistra. 28122 C

VEDOVA sola, seria, pratica tutti lavori di casa, offresi a piccola famiglia. Inviare offerte «Onesta» al Piccolo. 28356 C

18.ENNE pratico lavori ufficio, tenitura libri offresi a mitissime pretese. Offerte sub «300» Piccolo. 27865 C

18.ENNE, bella presenza, seria, volonterosa, perfetta italiano, sloveno e poco tedesco, offresi quale praticante venditrice in quasiasi ramo. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 28296 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 28535 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletot e rivoltature. Chiozza 14. 0307 CC

COPIATURA macchina, perfetta, assume Copisteria, Tigor 13, rivolgersi: 8-9. 28150 CC

CORRISPONDENTE assume domicilio qualsiasi traduzioni e lettere in inglese. Offerte dettagliate indicanti pretese «Britannia» Piccolo. 28314 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, domicilio. Ventisettembre 25. 0306 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli: fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt., p. 2. 27903 CC

RICAMATRICE provetta offresi. Indirizzo al Piccolo. 27877 CC

RAMMENDATRICE e ricamatrice provetta offresi a domicilio, minime pretese. Offerte «Rammendatrice» al Piccolo. 27949 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per corredi, prezzo modico. S. Francesco 40, II, sinistra. 25604 CC

SARTA uomo offresi per pulire e riparare ed altri lavori cucito. Prezzi mitissimi. Timeus 8-IV. 28031 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazoni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 28398 CC

SARTA abilissima offresi giornata, lavoro fino. Pietà 31, porta 23. 28458 CC

SARTA diplomata taglio confeziona vestiti tailleurs, taglia, prova, lire 15, modello carta lire 5. S. Lazzaro 23-I, sinistra. 28474 CC

SARTA brava assume qualsiasi lavoro di commissione. Indirizzo Piccolo. 28292 CC

SARTA biancheria offresi per lavoro uomo, donna, e riparazioni. Canova 11-II, scala 1, porta di mezzo. 27883 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A GIOVANI e signorine distinti, seri, attivi, offresi occupazione facile, lucrosa. Offerte con referenze «Provvigione» Piccolo. 28284 D

APPRENDISTA barbiere cercasi prontamente. Via S. Sergio n. 2. 28418 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Campison n. 16, dalle 9-10. 28424 D

APPRENDISTI cercansi. Via Sterpeto 5. 28001 D

ASPIRANDO arte cinematografica, potete prepararvi comodamente in casa propria. Scrivere: «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5147 D

BANCONIERA pratica presentarsi Bar Automatico. Via Imbriani 18. 27995 D

CORRISPONDENTE italiana, francese, pratica dattilografia, stenografia, cercasi per stabilimento industriale. Offerte sub «Stenindustria» Piccolo. 28560 D

DITTA locale cerca signorina pratica lavori ufficio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno. Offerte dettagliate con pretese, referenze, sub «Dattilografa» Piccolo. 28346 D

DONNA tutto servizio, tedesca, cercasi presso famiglia tedesca. Scrivere Villino Bianco, Castelgandolfo di Roma. 5166 D

GARZONE stiratrici cercansi. Presentarsi dalle 9 in poi. Piccardi 11. 28039 D

GIOVANE per negozio commestibili, con cauzione, oppure interessenza utili, cercasi. Offerte sub «Interessenza» al Piccolo. 28496 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via Rossetti 18-I piano. 28456 D

LETTORE, persona distinta, cercasi dalle 10 alle 11. Offerte con pretese sub «Buona pronuncia» al Piccolo. 28306 D

MODISTA assume paganti, 20 lire mensili. Via Canova 9, pt., p. 2. 27901 D

MODISTA autorizzata accetta signorine apprendiste. Foscolo 26-V. 000 D

PERSONA assolutamente morale, sanissima, per bene, non oltre i 35 anni cercasi per due bambine. Solo persone con ottime referenze vengono considerate. Presentarsi Passeggio S. Andrea 36, II, p. 10. Ottima paga e trattamento. 28050 D

PETTINATRICE «Marcel», manicure, abile, cerca subito Miro, Venezia, Lido, barbiere-masseur-pedicure. 5167 D

RAGAZZA lavorante per calzoni cercasi. Via dell'Istria 67, Sartoria. 27849 D

RAGAZZO negozio cercasi. Pasquale Revoltella 29. 27917 D

RAGAZZO barbiere, sappia fare la barba, cercasi. Via Capitelli 12. 0300 D

RISCUOTITORI seri, cauzione cercansi. Offerte Veterani Reduci, Ghega 1-II. 28402 D

SARTA provetta accetta paganti 20 mensili, portando lavoro proprio. Tesa 15, II sinistra. 26915 D

SIGNORINA seria, moralità ineccepibile, praticante studio, con mansioni di riscuotitrice, cercasi. Piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 27907 D

SIGNORINA corrispondente dattilografa, tedesco-inglese, pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte «Ferramenta» Piccolo. 28027 D

SARTA specialista per bambini cercasi. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 27959 D

SIGNORINA stenodattilografa, perfetta tedesco-italiano, cercasi prontamente. Corso Cavour 1, deposito macchine. 27833 D

SIGNORINA per scrittoio, conoscenza italiano e sloveno, cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 7, commissioni e rappresentanze. 28340 D

SIGNORINA con licenza commerciale, pratica dattilografia, cercasi. Offerte «Commercindustria» Piccolo. 28568 D

SIGNORINA praticante, conoscenza tedesco, contabilità, cercasi. Offerte sub «Carbone» Piccolo. 28556 D

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte «Intelligente» Piccolo. 27897 D

STENODATTILOGRAFA capacissima, perfetta corrispondente italiano, troverebbe posto ben retribuito subito, presso importante azienda. Indicare posti occupati, referenze. Massima discrezione. Scrivere «Avvenire» Piccolo. 28286 D

TECNICO meccanico provetto, avente capacità, esperienza direzione generica di stabilimento, troverebbe buona posizione in importante stabilimento industriale di Trieste. Non richiedesi conoscenza speciale industria offerente posto. Scrivere «Avviso 5 D», Unione Pubblicità, Milano. 5156 D

VENDITRICI bella presenza, con pratica manifatture, cercansi da importante ditta. Inutile offrirsi senza referenze ineccepibili. Sub «Capacità» al Piccolo. 671 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce, paraggi Battisti, Venti Settembre, cercasi prontamente. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 28376 E

AMMOBILIATA tranquilla, massima pulizia, cerca distinto, serio signore, presso distintissima persona sola. Offerte indicando pretese «Serio» Piccolo. 27893 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca serio impiegato stabile. Offerte «Corrado» Piccolo 28446 E

CAMERA semplice due letti, con comodo cucina in campagna, Barcola, Scorcola o Roiano, cercasi prontamente. Offerte «Rina» Piccolo. 27947 E

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, comodo cucina, cercano coniugi soli propria biancheria, paraggi Battisti, Giardino. Offerte «Romani» Piccolo. 28528 E

MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina eventualmente salotto, cercano distinti coniugi centro. Offerte «Bancario» Piccolo. 28526 E

MATRIMONIALE vuota, pure ammobiliata, luce elettrica, vicinanze Coroneo, cercano forestieri. Offerte «Senza figli» Piccolo. 27504 E

STANZA con comodo cucina cerca signora con bambino di un mese. Offerte sub «Lucilla» al Piccolo. 27518 E

STANZA matrimoniale attigua, vuota, possibilmente ingresso libero, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Comodità» al Piccolo. 27969 E

STANZA ammobiliata cerca serio signore per il 20 febbraio, possibilmente centrale. Offerte al Piccolo «100». 28408 E

STANZA chiara, centrica, possibilmente entrata disobbligata, cerca statale. Offerte sub «Status» Piccolo. 27667 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Rosa 33» al Piccolo. 28360 E

STANZE due, uso ufficio, vuote, semiammobiliate, cercansi per seria associazione nazionale, centro. Offerte «Veterani Reduci», Ghega 4, II. 28402 E

STANZETTA ammobiliata con vitto cerca giovane distinto presso Meridionale. Offerte «Meridionale» Piccolo. 28396 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA matrimoniale, camera pranzo, lussuosissimi, signorili, bagno, telefono, terrazza mare, comodo cucina o pensione, affittansi coniugi distintissimi presso signora sola. Sub «Stazione centrale» Piccolo. 28502 F

A. A. CONIUGI soli offrono bella stanza ammobiliata, eventualmente vitto. Cagnano 12, III, N. 8. 27977 F

A. A. STANZA ammobiliata, bellissima, libera affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 28035 F

A. CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi. Scala Monticelli 1, porta 18 (Giulia). 27889 F

A due signori affittasi elegante stanza, stufa, luce, comodità salotto pianoforte, vicinissimo Meridionale, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 28552 F

A signore serio affittasi stanza ammobiliata, con vitto, trattamento famigliare, unico subinquilino. Corso Vitt. Em. 31, II, porta 8. 28490 F

A. STANZA pulitissima affitta distintissima famiglia a due signori seri. Indirizzo Piccolo. 28436 F

AMMOBILIATA bella, annesso salottino, ingresso libero, affittasi distinto signore. Dalle 13-16. Corso Garibaldi 14, porta 7. 0308 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. Venti Settembre 56, II. 28484 F

AMMOBILIATA con o senza vitto, volendo due amici, luce elettrica, affittasi. Commerciale 9, quinto. 28003 F

AMMOBILIATA comodo cucina affittasi coniugi con bambino. Alessandro Manzoni 15, I, destra. 28400 F

AMMOBILIATA, pulitissima affittasi prontamente. Gatteri 46, primo. 27947 F

AMMOBILIATA un letto, bellissima, affittasi a persona dabbene. Pietà 31, porta 26. 28462 F

AMMOBILIATA, cura biancheria, affitta distinta signora a signora anziana. Gatteri 18, II. 27811 F

AMMOBILIATA grande, luce, parchetti, affittasi signore solo, sul Corso V. E. III. Indirizzo al Piccolo. 27815 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 27731 F

AMMOBILIATA tranquillissima, affittasi serio, unico subinquilino. Ireneo 6, terzo, sinistra. 28504 F

AMMOBILIATA affitta distinto, famiglia, luce. Trenta Ottobre 8, primo. 28075 F

AMMOBILIATA ampia, elegantissima, affittasi, desiderando vitto. Gatteri 13, IV, destra. 28071 F

AMMOBILIATA affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 27967 F

AMMOBILIATE due, una entrata scale, vitto fino, luce elettrica, affittasi. Trenta Ottobre 8, III 27999 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 28021 F

CAMERA vuota, ariosa, luce, affittasi persona distinta presso coniugi soli, escluso cucina. Via Cereria 14, porta 16. 7330 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 28023 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore, Corso V. E. 45, terzo. 27985 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 28462 F

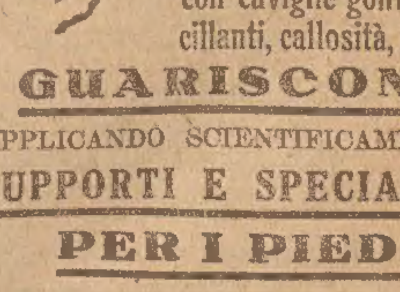
CAMERA ammobiliata per due persone affittasi Udine 45, primo. 28432 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Madonna del mare 5, terzo. 7011 F

CAMERA, cameretta, ammobiliate, pulizia, affittansi prontamente. Canova 13, porta 17. 28386 F

I collettivi continuano in VI pagina

Guarigione dei piedi



PIEDI

deboli, stanchi, dolenti, con caviglie gonfie e vacillanti, callosità, deformi

GUARISCONO

APPLICANDO SCIENTIFICAMENTE I

SUPPORTI E SPECIALITA'

PER I PIEDI

ARROWSMITH

CHIROPEDIST SPECIALISTA

sarà a

TRIESTE

dal **4** al **9 febbraio** ove riceverà per schiarimenti, spiegazioni ed

APPLICAZIONI

presso la Calzoleria

FRATELLI FASSEL

via Dante Alighieri 1

CONCESSIONARI PER L'ITALIA:

RAPETTI & QUADRIO

MILANO — Galleria De Cristoforis

Direttore Medico: **Dott. G. ROSSI**

CAMERA semplicemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares N. 11, II piano. 28548 F

CAMERA lussuosa, casa signorile, luce elettrica, bagno, affittasi distinto; altre vitto, ingresso libero, centro Corso. Indirizzo Piccolo. 28522 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente preferito marittimo. Torrebianca 22, IV, sin. 28021 F

CAMERETTA ammobiliata pulitissima affittasi a signorina o donna, o sposi per bene. Riborgo 19, quarto piano. 7329 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 28420 F

LETTO affittasi prontamente donna o ragazza. Pozzo mare 2, IV. 28330 F

LETTO una persona affittasi. S. Francesco 60, corte; escluso uomini. 28322 F

MATRIMONIALE, salotto, ammobiliati, acqua, gas, volendo tre stanze, cucina, tutto soli, affittansi persone distinte, paraggi Cavana, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 28522 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 28503 F

STANZA con due letti affittasi, escluso donne. Via Madonna del Mare 2, quarto, porta 18. 28498 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Madonna del Mare 2, terzo.

STANZA con luce, stufa e bagnio, affittasi. Via Boccardi 5, I piano, destra, porta 5. 27961 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Toro N. 14, terzo. 27975 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giulia, latteria. 28420 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a signore serio. Indirizzo al Piccolo. 27109 F

STANZA due letti, affittasi. Chiozza 18, porta 13. 28452 F

STANZA ammobiliata, pulita, stufa, luce, affittasi. Rossetti 11, p.terra. 28069 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Martiri 11, IV. 28292 F

STANZA due letti affittasi anche per pochi giorni, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 28053 F

STANZETTA bene ammobiliata affittasi unico subinquilino. Maiolca 15, terzo, destra. 28011 F

UFFICIO arredato, stanza spaziosa, affittasi prontamente. Chiozza 11, porta 10. 28318 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre bianca n. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 8 alle 21. 2726 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria e fiori, Sartoria mode della prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 9 febbraio apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali. Per informazioni ed inscrizioni giornalmente dalle alle 20 presso la direzione, Via Carducci 24, II 670 G

«BATTISTI», autorizzato istituto scolastico, linguistico, commerciale, doposcuola, dattilografia, radiotelegrafia, stenografia, corsi diurni, serali, abbreviati, per ragazzi e adulti. Si rilasciano diplomi e certificati. Professori, ingegneri, ragionieri. Per schiarimenti, iscrizioni: via Battisti 10. 0302 G

CERNE', Carducci 28, insegna in un mese materie commerciali, dattilografia. Rilascia certificati. 28300 G

ENGLISH lessons single classes, Miss O' Brien. Via Milano 13, II. 27667 G

FRANCESE, tedesco dal principio alla perfezione, 25 lire mensili. Via Toro 14, II. 28416 G

GRECO, latino, matematica e altre materie, do ripetizioni prezzo modico, risultato assicurato. Offerte «Ripetitori» Piccolo. 27041 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 27968 G

INSEGNANTE corrispondenza commerciale italiana, 2 settimanali, cercasi. Offerte «Perfetta» Piccolo. 28110 G

ISTRUZIONE accuratissima, inglese, francese, ungherese, geografia, filosofia. «Scientia», Foscolo 2. 27823 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

MAESTRA pianoforte pazientissima, impartisce lezioni, lire 2.50 l'ora. Stuparich 16, II. 27813 G

MAESTRA con uso piano cercasi prontamente. Tagnoli, via Donizetti 3. 28554 G

MAITRESSE française, donne leçons séparées, réunies. Lazzaretto 39, primo. 28304 G

SIGNORINA distinta, brava lavoro sarta, cerca posto quale insegnante cucito. Offerte «Milla» Piccolo. 28294 G

STENOGRAFIA, lezioni singole, riunite. «Rapida», autorizzata prima scuola. Gatteri 12. 28358 G

TRADUZIONI tedesco, italiano, offresi domicilio prezzi mitissimi. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 27831 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRILLANTE sciolto smarrito via Coroneo, piazza Oberdan, tram Rojano. Generosa mancia portandolo Bandel, fioricoltore, Rojano. 28298 H

CANE lupino rinvenuto sabato pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 28398 H

LIBRETTO contenente lire 400 e documenti smarrito paraggi vicino Pescheria. Pregasi portarlo Piccolo, trattenendo tutto denaro. 27861 H

ORECCHINO oro smarrito tratto Montebello, Sette fontane, via Fornace. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Fornace 7, porta 20. 28426 H

ORECCHINO smarrito tra via Concordia, San Marco. Mancia portandolo Concordia, 12. 28338 H

OROLOGIO braccialetto oro, smarrito sabato mattina. Generosissima mancia portandolo al Piccolo. 28356 H

PENNA stilografica smarrita domenica alle ore una, in via Industria. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 28336 H

SIGNORA conosciuta, vista raccogliere sciarpa velo giallo, Savoia, ballo capitani, invitata portarla Piccolo, scanso dispiaceri. 28368 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTINO elegante, ammobiliato, vuoto, cerco ogni posizione. Offerte «Norvegese» Piccolo. 28007 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera, cucina, cercasi. Via Montecchi 2, ultimo piano, D'Elia. 27857 I

APPARTAMENTO ammobiliato, lussuoso, centro affittasi: 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 28183 I

APPARTAMENTO grande, due ingressi, adattissimo abitazione, ufficio, pensione, disponibile; mediatori esclusi. Gatteri 10, primo, 11-16. 7335 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 17-28. Orario 11-12, 17-18. 28464 I

MAGAZZINO in corte d'affittare. Rivolgersi via Ginnastica 22, II piano. 27725 I

PORTINERIA signorile in cambio camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 28482 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, possibilmente paraggi giardino. Indirizzo Piccolo. 27776 I

QUARTIERE di cinque stanze scambiasi con tre, esclusi mediatori. Chiozza N. 6, II piano. 2000 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza. Via della Fabbrica 4, carraio. 28524 I

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, paraggi Pescheria, affittasi verso rimborso spese. Indirizzo al Piccolo. 28049 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, scambiasi per camera e cucina, S. Vito N. 4, porta 3. 27881 I

QUARTIERE camera e cucina con mobili cederebbesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 28516 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, bagno, cucina cedesi. Offerte «Occasione» Piccolo. 284492 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28434 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, comfort, vuoto o ammobiliato cedesi. Offerte Piccolo sub «Ariosa». 28308 I

QUARTIERE 5 stanze, Pirano, scambierebbesi eguale Trieste. Offerte «Pronto» Piccolo. 28123 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi per sei mesi. Offerte «Campagna» Piccolo. 27829 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, affitto minimo, paraggi Arsenale Lloyd, scambiasi con eguale o più piccolo, senza comfort, Guardiella. Indirizzo Piccolo. 28544 I

QUARTIERINO due stanze, stanzino, cucina, comfort, paraggi S. Vito, scambiasi con eguale, città. Offerte «Incontentabile» Piccolo. 28532 I

STALLA, rimessa 2 cavalli, carrozze, affittasi prontamente. Offerte «Quindici minuti centro» Piccolo. 26678 I

STANZE sei, uso scrittoio, I piano, Corso, affittansi. Offerte: Banco Caffè Centrale. 27843 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. MAGAZZINO cerco centro, possibilmente grande. Offerte Piccolo «Balota». 28538 L

APPARTAMENTO, indifferente posizione, 1 o più stanze, anche ammobiliato, cerco. Offerte «Americano» Piccolo. 0297 L

APPARTAMENTO località centrale, per uso uffici, ammezzato o primo piano, da cinque a dieci locali, cercasi per agosto. Offerte Piccolo «I. Naz.». 28414 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 2 o 3 stanze, camerino e bagno, nel centro, cercasi. Offerte sub «Max» al Piccolo. 27444 L

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrale, 6-7 stanze, cucina, bagno, luce elettrica, cercasi. Offerte «Presto» Piccolo. 27895 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, tre stanze, camerino, cucina con acqua, cerco. Offerte «Toti» Piccolo. 7336 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due più camere, sala pranzo, gabinetto, possibilmente luce elettrica, cercano coniugi soli. Offerte sub «M... ...lse» presso Piccolo. 2137 L

CAMERA e cucina ammobiliate cercano in affitto coniugi soli. Offerte «Elsa» Piccolo. 27933 L

GRIGNANO alta, quartiere villa, affittanza un anno, cercasi. Offerte «Febbraio» Piccolo. 28352 L

MATRIMONIALE con cucina o comodo cercano sposi con bambino, paraggi stazione centrale. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 27887 L

NEGOZIO centro cercasi per agosto, eventualmente subito. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 28520 L

NEGOZIO centrale cercasi subito. Rivolgersi entro 6 corrente portiere Hotel Centrale, via Roma. 10375 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente vuoto cercasi. Offerte con prezzo sub «Sposi» Piccolo. 28018 L

QUARTIERE cinque sei stanze, comfort moderno, soleggiato, cercasi per agosto. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 27610 L

QUARTIERE 2-4 stanze cercasi. Offerte «3-4000 risarcimento» Piccolo. 28045 L

QUARTIERE di quattro-cinque stanze, cucina, eventualmente bagno, stabile con ascensore, cercasi. Offerte al Piccolo «Ascensore». 27901 L

QUARTIERE 2-3 stanze, anche per marzo, cerco. Indirizzo Piccolo. 28364 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Buonuscita» al Piccolo. 28348 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, cerco verso compenso. Offerte «Amedeo» al Piccolo. 7337 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, con aqua, possibilmente centro, pagando arretrati e riparazioni soli, cercasi. Offerto «Paolo» al Piccolo. 7336 L

QUARTIERE 4 camere, cucina, compenso 4000 cercasi. Indirizzo Piccolo. 27494 L

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze vuote, cercansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7344 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato, acqua, cercasi, paraggi San Vito, Sant'Andrea. Offerte «Uccio» Piccolo. 28304 L

4000 offro per appartamento 3 stanze, camerino. Acquisto eventualmente mobili. Offerte «Centrico» Piccolo. 27969 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ATTACCAPANNI elegantissimo, stoffa fina, specchio molato 250, letto ferro con rete metallica 145. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ARMADIONE cucina, lampada gas, bollitore, bilancia, vendonsi. Rismondo 12-II. 28470 M

ARMADIO usato, buonissimo stato, massiccio, vendesi. Via Gatteri 33, porta 12. 000 M

ASINELLA giovane, anni 5, brava da tiro, vendesi. Via Lavoratori 226. 0304 M

BICICLETTA ottimo stato, gomme Dunlop, vendesi. Via Udine 43. 27329 M

BICICLETTA «Salvatore» 650, «Italia» 400, «Bei» 350, vendonsi in giornata. Massimo d'Azeglio 20. 28404 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi. Via Alessandro Volta, Luigi Galvani, bandaio. 28283 M

BICICLETTA viaggio «The Prefered», inglese, contropedale, un freno, parafanghi, tutto in ottimo stato, vendesi lire 240 trattabili. Rigutti 51, Rusker. 28382 M

BICICLETTA corsa 400, militare 140, vendonsi. Molino vento 5-I, destra. 0305 M

BICICLETTE 2, una da donna, buonissime, vendo causa bisogno. Commerciale 15, calzoleria. 0301 M

BONJOUR e gilet neri vendonsi. Piazza Perugino 2, porta 9. 27905 M

BUFFET singolo vendesi straoccasione. Via Udine 25. 2468 M

CAGNA «Dobermann» bellissima, vendo causa partenza soltanto lire 120. Parini 14, negozio. 28550 M

CAMERA letto modernissima; camera pranzo; cucina; attaccapanni; sedie; pagamento anche rate mensili. Punzo, Fabio Filzi 15. 201 M

CAMERA acero, nuova, 1650; altra mogano, vendonsi. Via Chiozza 51. 28159 M

CAMERA massiccia vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 28442 M

CAMERA matrimoniale compero purchè moderna, seminuova, sedie, poltrona, coperte lana, scendiletti, esclusi rivenditori. Offerte «Urgente» Piccolo. 28342 N

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo; cucina moderna 300, vendo. Scalinata 10. 7345 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1600, altra Slavonia, magnifica, radice pioppo, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAPPOTTO per signora, nuovissimo, di panno bleu, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28374 M

CARROZZELLA bambino, pieghevole, gomme, mantice, ottimo stato, passeggio imparare camminare, vendonsi. Cologna 25, II. 28370 M

CARROZZELLA pieghevole, laccata bianco, vendesi lire 70. Via Udine 18-II, porta 12. 27857 M

CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28412 M

COPRILETTO, cortine nuove, elegantissime, bianche, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 8. 28073 M

CUCINA completa, alluminio puro, vendesi prezzo occasione. Favuzzi, Tigor 1. 7334 M

CUCINA modernissima, laccata, colapiatti zinco, 600 vendesi. Ferriera 16, falegname. 27851 M

CUCINA finissima, modello ideale, cristalli decorati, marmi, vera occasione, vendesi. Chiozza 59, falegname. 27955 M

CUCINA e studio signorile vendo. Via S. Francesco 17, Manzin. 28009 M

DIVANO-letto meccanico; altro «dormeuse», vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2297 M

ENCICLOPEDIA 20 volumi illustrati, cortinaggi, diversi oggetti arredamento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28446 M

GUARNITURA club gobelin, occasione lire 1500, vendesi. Via Parini 14, tappezziere. 28550 M

GUARNITURA club, tipo inglese, quasi nuova, 900, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 28500 M

KIMONO splendido, verde, ricamo, giacca sport, greve, vendo. Alessandro Volta 12-IV, p. 12. 28372 M

LETTI 2 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 28642 M

LETTI 2 disuguali, 1 susta, 1 sgabello, vendonsi. Via Udine n. 23, porta 8. 27879 M

LETTO 1 persona, armadio, lavabo, vendo prezzo occasione. Gatteri 44-V. Visitare dopo le 10. 28534 M

MACCHINA cucire sistema «Singer» nuova, garantita ' anni, lire 350. Carducci 27, Cervellini. 10674 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, garanzia 10 anni, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. Ritiransi usate. Ventisettembre 25. 6306 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda; altra mano vendonsi. Punta Forno 4. 7342 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 293 M

MACCHINA cucire Singer vendesi straoccasione. Via Vasari 10, V piano, destra. 10399 M

MATERASSI (5), lire 45; susto (5) lire 60, brande 45, ottomane, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. 9. 9203 M

MOBILI di camera e cucina vendonsi. Via Romagna 26, p. 19. 28406 M

MOLINO a un palmento, pietre diametro 1.10, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 27710 M

MOTORE marino, 2 HP, completo, vendesi. Perdan, Crociferi 5-I. 27991 M

OCCASIONISSIMA. Camera letto, altra pranzo, mogano, lussuosissime, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 27941 M

OCCASIONE vendesi focolaio gas. Puccio, officina installazioni acqua, gas. Via Giulia 44. 27923 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 10827 M

PIANINO nero «Laubergergloss» vendesi lire 4400. Piazza Borsa 8-III. Sartoria. 27963 M

PIANINO nero, viennese, incrociate, 7⅓ ottave, vendesi lire 4600. Via Sanità 16, I. 27939 M

PIANINO straordinario, modello incrociato, tre pedali-arpa, moderatore, piastra, ultimissimo sistema, vendesi. Solitario 25-III. 27935 M

PIANO mezzacoda, nero, viennese, vendesi occasione. Via Commerciale 13-II. 28466 M

PIANO nuovo, mignon, lussuoso, «Laubergergloss», meccanica inglese «Erard», 7⅓ ottave, vendesi occasione. Via Sanità 16. 27939 M

PIANOFORTE Boesendorfer» perfetto, piastra metallica, vendesi lire 2600. Via Sanità 16-I. 27939 M

PIANOFORTE da concerto Boesendorfer (Lisztflügel) occasione vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 28054 M

PIERRETTE, 2 costumi, volpi nere, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 0303 M

RACCHETTA tennis vendo. Fabio Severo 10, 9-12 ant. 28344 M

SEGA circolare a motore benzina 4 HP, vendesi. Scrivere sub «Sega» Piccolo. 28029 M

SMOCKING completo, ottimo stato, statura bassa, vendesi. Via Udine 18-II, porta 12. 27857 M

SPARHERD moderno vendesi a prezzo di occasione. Rivolgersi presso Bole Maria, via Cristoforo Belli 49, III piano. 27835 M

SPECCHIERA alta per sartoria oppure anticamera vendesi. Via Udine 25. 2463 M

SUSTA e vestito uomo vendonsi. Via Carducci 24, porta 15. 28366 M

TAVOLAME parete divisoria, con porta, vendesi. Corso Emanuele 19-III. 28506 M

VESTITO nuovo da vendere. Via Ginnastica 28, IV p. 27987 M

VESTITO ballo seta fraise, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27919 M

VETRINA bellissima, mostra a tre luci, anche uso fotografo, occasionissima vendesi. Fotografia Aliverta, Commerciale 4. 28460 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE! Compro mobili comuni, macchine cucire, grammofoni, dischi, pagando bene. Beccherie 5. 7341 N

CANE per campagna cerca famiglia di cuore. Donato Bramante 6, Cooperativa. 27997 N

Maria Iersech
maestra comunale in pensione

dopo lunghe e penosissime sofferenze si spense addì 2 febbraio, nella grave età di 76 anni.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 5 febbraio 1924. **LA FAMIGLIA**

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che presero parte in varia guisa al loro dolore, sia con l'invio di fiori che con i loro scritti, come pure partecipando ai funerali del loro caro estinto

GIOVANNI FLORIAN

Un grazie di cuore alla onorevole Direzione e a tutti gli addetti della Riunione Adriatica di Sicurtà, nonchè ai medici curanti dott. Plitek, primario dott. D'Este e suoi assistenti, suore ed infermiere.

I desolati fratelli PIETRO, CARLO ed EMMA

A soli 24 anni, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, santamente come visse spirava oggi nel pomeriggio

GIUSEPPINA GASPARINETTI
sarta

Accasciatissime, le famiglie **GASPARINETTI** e **CASELLA**, a nome pure delle congiunte famiglie **LEOPARDI, BRAVIN** e **BIANCO**, nonchè degli altri parenti tutti, danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta seguiranno mercoledì 6 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 1074 di Guardiella-Strada al Monte Spaccato.

Trieste, 4 febbraio 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa mane spegnevasi serenamente nel bacio del Signore

Teresa ved. Paulettich
nata Padovan

I desolati figli **GIOVANNI, MARIA** e **BICE**, i generi **DUSMAN** e **PUFFICH**, unitamente ai nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 5 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

LIBRI antichi, classici anche stranieri, libri e stampe di Trieste, qualunque bel libro (esclusi romanzi) acquista Saba, presso libreria Antica Moderna, S. Nicolò 30. 420 N

MACCHINA per scardassare crine, usata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7339 N

MOBILI usati, singoli pezzi, così pure camera completa pranzo e di letto, macchina cucire, acquistansi da privati, escluso rivenditori. Offerte «Pronte» Piccolo. 28530 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 27556 N

PIANINO ovvero pianoforte comperasi. Bar Oberdan, piazza Oberdan N. 1. 28005 N

STUFA maiolica grande, usata, cercasi. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Stufa». 3000 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero, prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 280 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, perle, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 28064 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16-I. 10570 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urdini, Portici Ponte Fabra. 288510 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11-I. 14556 O

A. A. COMPERO vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdita di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 O

ACQUISTIAMO residui piombo e cioè piasche accumulatori, fanghi, scorie, solfati, ecc. Fonderie Brusa, Viale Monza 64 Milano. 5163 O

LENTIGGINI efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'«Acqua Antifelidica» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 O

VESTITI 100 lire in poi, giacca pelliccia tigrata 400 lire, mantello prezzo inventario, vendo. Mode Salon Laurencius, via Artisti 3, terzo. 28065 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIA' negoziante viaggerebbe per ditta seria anche tutta Italia. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 7332 P

JUGOSLAVIA. Ditta protocollata manifatture (tessuti) da lunghi anni conosciutissima, propri uffici, negozio dettaglio, retro magazzini, reparto all'ingrosso, piazzisti, viaggiatori, 300 clienti stabili, solidità prima, referenze, garanzie bancarie cerca importanti fabbricanti, depositari principalmente stoffe, conto deposito, garantendo termine vendita, spese trasporti, dazio proprio carico. Offerte: Ing. G. Ambrosio presso Dr. M. Rubelli, Zagabria, Bregovita ulica. 27821 P

JUGOSLAVIA, Dalmazia offresi viaggiatore con clientela maggiori centri. Offerte «Introdotto» Piccolo. 27913 P

PIAZZISTA per lavoro accessorio visita pubblici esercizi, cercasi. Offerte al Piccolo «Piazzista». 28440 P

PIAZZISTI cercansi per vendita manifatture a rate. Grüner, via Istria 2. 27925 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO due posti, perfetto, vendesi o scambiasi moto. Garage Ferluga. 28047 Q

AUTOCARRI 18 BL, 18 P, 15 Ter, autofurgoncino 16 HP, motocarrozzetta Indian, bicicletta motore, marciauti, vendonsi, scambiansi, occasione. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 28052 Q

CAMION da 5 tonn. di portata vendesi. Settefontane 15, trattoria. 27951 Q

FIAT 501 Spinto, carrozzeria tipo corsa, due posti, perfetto stato, qualunque prova, vendesi subito causa partenza. Visibile prezzo Garage Roctl, via S. Francesco. 28473 Q

MOTOCICLETTA vendesi. Viale Venti Settembre Maestro. 000 Q

MOTOCICLETTA Indian Scout, quasi nuova, luce dinamo, ocasione vendesi. 3-5 Hotel Milano. 27953 Q

PRESSA idraulica vendesi. Ricco assortimento parti ricambio auto; cuscinetti sfere; gomme. Conti, Corsini, Zanon, telef. 2933 bis. 28052 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AVENDO forti importi denaro disponibili in Germania, cercasi compensazione con ditta che debba far pagamenti Germania. Offerte «Compensazione» Piccolo. 27943 R

AZIENDA con deposito rappresentate e quartiere semiammobiliato cedo. Offerte «Partenza» al Piccolo. 7333 R

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara e venerata estinta

LAURA contessa DE DOMINI
nata contessa CASSIS FARAONE

ed in modo speciale al medico curante **dott. Massimiliano Brunner**, vadano le espressioni della nostra perenne gratitudine e riconoscenza.

Famiglie:
DE DOMINI, CASSIS FARAONE ed ONITSCH

Ringraziamento

Sento il dovere di esternare perenne riconoscenza ai colleghi del piroscafo «Pres. Wilson», che nell'immane sventura che mi colpì con la perdita della mia adorata

Mamma

vollero contribuire in varia guisa a lenire il mio dolore.

Colgo pure l'occasione per ringraziare tutte quelle gentili persone che durante la mia assenza si prodigarono in tutti i modi ad assistere la defunta durante la brevissima malattia e parteciparono poi ai funerali.

Trieste, 6 febbraio 1924. **ANGELO CULOT**

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che vollero porgere l'estremo saluto al loro caro ed indimenticabile

GIOVANNI FILBIER

Il figlio GIORGIO,
la sorella VITTORIA BERNE'
e la nuora CARLA SELIBARA

AZIENDA avviatissima, forte lavoro, articolo prima necessità, cerca socio o socia collaborando; massima garanzia. Offerte «Capitale» Piccolo. 28067 R

BAR primo ordine, piazza Vittorio, vendesi causa partenza, condizioni buonissime, trasformabile volendo altri articoli. Scrivere: Viale Trieste, 22, Udine. 5169 R

BOTTEGA oppure parte, in via centrica, cerco. Indirizzo Piccolo. 28362 R

BOTTEGHINO avviato, buona posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 27827 R

DECRETO di trattoria cercasi. Via Giulia 12, cortile. 27662 R

MAGAZZINO posizione centrale, chiusura ufficio, mobilio, impianto telefono, cederebbesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 21. 27927 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari, con modo cucina, vendesi causa salute. Indirizzo al Piccolo. 27907 R

NEGOZIO commestibili, botteghino, salumeria, macelleria, vendo. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7343 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa morte proprietario, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 28053 R

SALA ballo avviatissima vendesi o cedesi prontamente causa altra occupazione. Prezzo occasione. Istituto 15, Sala Mazzini. 28504 R

SALUMERIA, posizione centrica, adatta buffet, vendesi. Corso Garibaldi 27, negozio arrotino 27971 R

500 cerco urgentemente, qualunque condizione. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 28486 R

2000 cercansi, garanzia merci, forte interesse, corta scadenza. Indirizzo Piccolo. 27819 R

3000 cercansi, restituzione 3600, garantite sopra negozio. Offerte «Valore 50.000» Piccolo. 27931 R

3000-4000 cerca inventore aeroplano senza motore, per costruzione esemplare; buon interesse. Indirizzo Piccolo. 28079 R

90.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 28464 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE: Appartamenti vuoti da 3 e 4 stanze, in splendida casa nuova, posizione centrica, vendonsi. Rivolgersi Formaggeria Lombarda, via Valdirivo 12. 28282 S

CASA due quartieri, 1 pronto, città, o villino, comprerebbesi. Offerte «Contanti» Piccolo. 28326 S

CASA vicinissima tram comprasi. Intermediari esclusi. Offerte «Contanti 30-40.000» Piccolo. 28354

VILLA, 8 locali, città, da vendere prontamente, lire 120.000 trattabili. Offerte banco Caffè centrale. 27845 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVENDO da fare regali, ricordate sempre l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 24362 U

BLENORRAGIA curasi con iniezioni uretrali Perle Morelli. Rivolgersi principali farmacie. 1324 U

CINQUANTENNE possidente, solo, rendita mensile 600, cerca vedova o signorina 40-50, con dote, scopo matrimonio; senza indirizzo cestinansi. Scrivere «Fortuna» al Piccolo. 28312 U

COSTUMI indiani seta, nuovi, lussuosi, vendonsi o noleggiansi. Via Bosco 10, I 28037 U

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o del Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 U

LEA attendoti ansiosamente martedì ore 6, posto conosciuto. Fatti riconoscere. Carlo. 28564 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, amorevoli cure. Desiderando assistenza medico. Corso Garibaldi 23, primo. 28035 U

MASCHERE noleggiansi: diavolette, paggi, costumi nuovi per concorrere premio società, diversi domini. Premiato salone, Sebastiano 6, I. 7340 U

MASCHERE: grandioso assortimento domino, costumi nuovi, seta, raso finissimo, ultimissime creazioni moda, prezzi assoluta concorrenza. Toro 12, primo. 10869 U

MASCHERE, costumi splendidi, tutti nuovi, noleggiansi. Carducci 24, porta 6. 27993 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie nei bambini devono subito venir curate con energia. Le proprietà dello sciroppo pettorale «Pertinax» (Marca Registrata) corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie come raffreddore, raucedine, laringite, tracheite. Lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti (lire 8) e per bambini (lire soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

OCCASIONISSMA vendonsi elegantissimi domino, pierrots, uomo, donna, lire 50. Zovenzoni 5, primo. 28057 U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA, rendita sicura, sposerebbe distinto impiegato, età 35-40. Massima segretezza. Al Piccolo sub «Serietà». 27921 U

VEDOVA quarantaduenne, presenza, agiata, cerca signore buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Piccolo sub «Heimat». 27973 U

IL COMUNE DI RONCHI annuncia con dolore la morte del signor

Antonio Paronitti
Consigliere comunale

avvenuta a Trieste il giorno 2 m. c.

I funerali seguiranno a Ronchi, partendo dal passaggio a livello di S. Vito.

Ronchi, li 4 febbraio 1924.

Strappata all'affetto dei suoi cari nella fiorente età di venti anni, rendeva iersera, alle 19, la sua bell'anima al Signore dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Amalia Busolini

Con l'animo straziato da indicibile dolore, la madre **FEDE BUSOLINI nata PICCOLI,** il padre **LUIGI,** il fratello **EMILIO,** la sorellina **ROSINA,** i nonni, gli zii e le zie danno parte di tanta sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa di via Ruggero Manna N. 16.

Trieste, 5 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo penose sofferenze, quest'oggi, alle 16, cessava di vivere, nell'età di 35 anni,

Clementina Tomasella
nata Visintin

Con l'animo straziato dal dolore, danno il triste annunzio il marito **EMILIO**, le figlie **LYDIA, LINA,** le famiglie **TOMASELLA** e **VISINTIN.**

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente, ad ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Turriaco, 4 febbraio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

La sera del 1.o febbraio spirò santamente come visse, all'età di settantasette anni,

Anna ved. de Finetti
nata Radaelli

Lo partecipa, ai parenti, amici e conoscenti, con animo straziato, il figlio **GINO**, anche per le nuore **ELVIRA** e **MARTA** e per i nipoti **BRUNO** e **DOLORES**, assenti.

Le adorate spoglie furono deposte nella tomba di famiglia nel Cimitero di Gradisca d'Isonzo.

Corona per Mariano del Friuli, 3 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Hermann Brasch

si spense questa mane, dopo breve inesorabile malattia.

Accasciata da indicibile dolore, ne dà la triste notizia, agli amici e conoscenti, la consorte **ELLA BRASCH**, in unione ai fratelli **dott. GEORG ERNST** e **WILLY BRASCH** con famiglie, **ADELE** e **GUSTAV ROSENBERGER**, cognati, nonchè tutti i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente, ad ore 15.30, direttamente dalla cappella mortuaria del Cimitero evangelico.

Trieste-Berlino-Amstetten, 4 febbraio 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

La **DITTA ARTH. CH. L. MÜLLER** compie il mesto ufficio di partecipare la morte prematura del suo benemerito procuratore

Hermann Brasch

avvenuta questa mane alle ore 4.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente, ad ore 15.30, direttamente dalla cappella mortuaria del Cimitero evangelico.

Trieste, 4 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, manifestano vivissima riconoscenza alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena, alla Libera Associazione Farmaceutica della Venezia Giulia e a tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'amato Estinto

NICOLÒ CALOGIORGIO

Ricordano poi con particolare gratitudine l'opera amorosa del primario dott. D'Este, del dott. Fabricci e dell'assente dott. Mengotti, che fino alla sua partenza ebbe in cura il defunto, nonchè le costanti premurose cure prodigategli dal dott. Ettore Rinaldi, quando, tempo addietro, frequentò il suo stabilimento.

Trieste, 5 febbraio 1924.

Le famiglie CALOGIORGIO-PREMUDA